Anno XLV - N. 4
Luglio-Agosto 2008

EDUCARE!!

Attenzione agli errori

Educare è un percorso bello ed entusiasmante, disseminato però da trabocchetti in cui è facile cadere per stanchezza, per superficialità e presunzione.

In casa:

* E' sbagliato aprire la porta della camera dei figli senza bussare.
* E' sbagliato ridere sulle sue mancanze o intemperanze.
* E' sbagliato sfruttare i nonni come bay sitter
* E' sbagliato non adoperarsi per far vivere al bambino intense emozioni positive.
* E' sbagliato, rientrati dal lavoro, preoccuparsi subito delle tante faccende da fare.
* E' sbagliato far mangiare prima i bambini in modo che il pasto dei genitori sia più tranquillo.
* E' sbagliato mancare per impegni di ufficio al saggio di un figlio dopo avergli promesso che vi saremmo andati.
* E' sbagliato non ricordarsi del loro onomastico o ancor peggio del compleanno.
* E' sbagliato tornare a casa alla sera ad orari inaccettabili, oppure uscire di nuovo subito dopo. Questo crea nel bambino una frustrazione oltre a un sentimento di avversione nei confronti del lavoro di papà.
* E' sbagliato accendere la TV durante i pasti, la cena deve essere occasione di intensa vita familiare, dunque di dialogo allegro, di confidenze e di intimità.
* E' sbagliato non lasciare fuori casa le preoccupazioni del lavoro. Al bambino che ha vissuto la sua giornata nell'attesa del papà, piace vederlo sorridente, disponibile per lui.
* E' sbagliato fare "*zapping*" quando la si guarda con i figli, è preferibile consultare la guida perché passando da uno all'altro canale si incappa spesso in immagini negative.
* E' sbagliato portare i bambini al parco e lasciarli giocare da soli mentre si chiacchiera con altre mamme.

I genitori devono trasmettere al bambino voglia di vivere, ottimismo sulle sue qualità, fiducia nel suo avvenire, quindi anche il sorriso è una ricetta educativa.

I figli sono uguali davanti ai genitori, ma diversi tra loro e le diversità vanno valorizzate anche esercitando la giustizia che invita a dare di più a chi ne ha più necessità.

Religione:

* E' sbagliato battezzare il figlio troppo tardi.
* E' sbagliato trasformare la Prima Comunione e la Cresima in occasioni mondane.
* E' sbagliato perdere la Messa alla domenica anche se si è in vacanza, lasciando intendere ai figli che la religiosità ha un fondo di opzionalità.
* E' sbagliato mandare alla Messa il figlio da solo.
* E' sbagliato non parlare mai di Dio nelle conversazioni familiari, lasciando che diventi uno sconosciuto tirato in ballo solo in occasione di qualche battesimo, cresima o a Natale.

I genitori educano alla fede non parlando, ma facendo e con l'esempio.

Su "**NOI Avvenire"** *Antonella Mariani* elenca ben 132 errori, che i genitori non dovrebbero commettere. Ne abbiamo ricordati alcuni abbastanza comuni.

Don F.

Anno Paolino

IL MONDO DI PAOLO (seconda parte)

«Sono un ebreo di Tarso, non oscura città della Cilicia» (At 21,39)

«Circonciso l'ottavo giorno, della stirpe di Israele, della tribù di Beniamino, ebreo da ebrei, fariseo secondo la legge» (Fil 3,5);

«Istruito a Gerusalemme alla scuola di Gamaliele, nelle più rigide norme della legge dei padri» (At 22,3).

In queste poche righe, sparse negli Atti degli Apostoli e nelle sue lettere, è lo stesso Paolo a raccontarci delle sue origini e della sua cultura.

Sappiamo che il suo nome da ebreo è Saulo, lo stesso del primo re d'Israele, originario come lui della tribù di Beniamino. A questo nome affiancherà quello romano di Paolo (che in latino significa "piccolo"), scelto forse in relazione alla sua bassa statura, o più semplicemente per la somiglianza sonora col nome Saulo.

La sua città natale, Tarso di Cilicia (nell'odierna Turchia meridionale) era a quel tempo città cosmopolita, con una numerosa comunità ebraica. Essendo di tale città, aveva diritto alla cittadinanza romana, come decretato prima da Marco Antonio e poi dall'imperatore Augusto. San Girolamo riferisce che i suoi genitori erano originari della piccola città di Gischala in Galilea, e che essi si trasferirono quando i Romani conquistarono il paese.

A Tarso il giovane Paolo imparò perfettamente l'uso della lingua greca, che utilizzerà con abilità e fantasia nelle sue corrispondenze. Qui apprenderà anche la conoscenza della filosofia stoica, che in questa città aveva un'autorevole scuola di pensiero.

Ma come ogni buon ebreo anche Paolo dovette recarsi a Gerusalemme per approfondire lo studio della Scrittura. Suo maestro della Legge sarà il famoso Gamaliele il Vecchio. Alla sua scuola imparerà le rigide norme della spiritualità farisaica e i 613 precetti della Torah.

Sommario

Comunità cristiana	1-3
Cronaca locale	4-6
Notizie dal Comune	7
Arfanta: paese mio	8-10
Voce di Corbanese	11-13
Parrocchia di Tarzo	14-18
Anagrafe	19
Offerte	20
Angolo dei ricordi	20

Madonna dei Miracoli

V° CENTENARIO DELLE APPARIZIONI

A Motta di Livenza la Madonna ha posato il suo piede il 9 marzo 1510 apparendo a Giovanni Cigana e dicendogli "***Bon dì e bon anno***". Ed ancora "***Digiunate per tre sabati consecutivi, così otterrete misericordia dal Signore. Costruite qui una chiesa in tavole perchè la gente possa pregare; in seguito sorgerà una chiesa insigne. Aiutatevi l'un l'altro volentieri***."

La sera del 9 marzo 2007 Mons. Giuseppe Zenti, ora vescovo a Verona, ha annunciato il pellegrinaggio della Vergine, che si fa pellegrina per arrivare alle parrocchie della Diocesi, per preparare il Grande Giubileo in occasione del V° centenario dell'apparizione nel 2010.

Il 26 – 28 settembre sarà a Corbanese ed Arfanta e successivamente verrà anche nella parrocchia di Tarzo.

I PAPI DELLA CHIESA

123. LEONE VI, romano, …5.928 -….12.928

Papa per soli sette mesi. Di questo pontefice ci rimane solo una lettera con la quale esorta i vescovi della Dalmazia alla obbedienza verso il loro vescovo Giovanni da Spalato.

Durante il suo pontificato si ricordano gli intrighi di Marozia, la senatrice e patrizia come si faceva chiamare.

124. STEFANO VII (VIII), romano,….12.928 -….2.931

Venne eletto Stefano VII, un prete di santa Anastasia, mentre era ancora in carcere il deposto Giovanni X. Poco ci rimane di questo pontefice. Confermò i privilegi ad alcuni monasteri. Eletto in età avanzata come pontefice di transizione, morì nel febbraio del 931 e fu sepolto in San Pietro.

125. GIOVANNI XI, romano,…3.931 - …12.935

Figlio di Marozia, la padrona di Roma. Ma il sogno di Marozia fu infranto dai suoi stessi familiari. Un contrasto insanabile si aprì tra Alberico II, suo figlio, e Ugo di Provenza re di Italia. Il dissidio era il frutto di una profonda antipatia di Alberico per il patrigno Ugo e della sua brama di potere. Alberico fece imprigionare nella fortezza di Castel Sant'Angelo la madre e il fratellastro del papa, che fu tenuto poi alagli arresti domiciliari in Laterano, mentre lui poteva farsi proclamare principe dei romani, lieti di liberarsi di Ugo di Provenza, considerato uno straniero. Giovanni XI venne ricordato per essere stato un fautore della riforma cluniacense. Fu però un papa alla mercè di Alberico II. Morì a soli trenta anni nel 935 e fu sepolto in Laterano.

126. LEONE VIII, romano, 3.1.936 – 13.7.939

Monaco benedettino, fu fatto eleggere da Alberico II, che gli impose di rimanere lontano dal governo del clero e del popolo per non intralciare il suo potere. Papa Leone si dedicò esclusivamente alla riforma disciplinare e spirituale dell'abbazia di Cluny, proseguendo quanto già fatto da Giovanni XI. Si mostro molto disponibile verso gli ordini monastici e si adoperò perché fossero osservate con severità le regole canoniche del clero. Leone VIII fu persona saggia e cordiale. Morì il 13 luglio 939.

ORGANIZZAZIONE PARROCCHIALE NELLA DIOCESI

(Dallo storico diocesano, Mons. Angelo Maschietto)

Essa ebbe principio fin dall'origine del Vescovado Opitergino, si sviluppò sempre più nel corso dei secoli, in modo analogo nelle altre Diocesi contermini, e continua a svilupparsi tuttora. E' ormai accertato che l'evangelizzazione, nel territorio della nostra Regione Veneta, inizia in forma di particolare rilievo soltanto dal III secolo e, com'era naturale, innanzi tutto nelle città più importanti, collocate lungo le vie consolari: Aquileia, Padova, Verona, e quindi nelle altre di minore importanza (Concordia, Oderzo, Altino, Treviso, Vicenza, ecc.), per estendersi poi, lentamente e gradatamente, prima ai loro più vicini borghi, e da ultimo ai piccoli e più lontani centri rurali (il paganesimo nei pagi fu un po' duro a morire). L'origine però delle parrocchie rurali, aventi un clero proprio e una comunità di fedeli distinta e separata da quella delle città dove risiedeva il Vescovo, non risale oltre il secolo IV, e precisamente inizia al tempo del Concilio di Arles, convocato dall'imperatore Costantino nel 314. Nella nostra Diocesi le Chiese battesimali o plebane, che possono far risalire la loro origine fino al secolo IV, sono Oderzo *(Opitergium),* allora sede di Vescovo, e forse Ceneda. E' inutile parlare, come fecero già i vecchi storici locali, di nostre Chiese cristiane esistenti ed organizzate già nei secoli precedenti il IV secolo, nel tempo delle persecuzioni, cioè nel III o nel II secolo, e tanto meno, si capisce, nel I secolo.

Nei secoli V, VI e VII, oltre le sopraddette, se ne formarono delle altre nelle campagne, ma crediamo siano state assai poche, anche per la grande scarsità di abitanti nella regione. Al principio dell'Impero romano la popolazione di tutta Italia viene stimata in circa 7 milioni di abitanti, dei quali 800-850 mila vivevano a Roma e 2 milioni nella Gallia Cisalpina *(O. O. Beloch, 1890)*. In tutta la Venezia Euganea si calcola che gli abitanti non raggiungessero il milione *(Enciclopedia Treccani, Voi. XXXV, voce Venezie, Tre; pag. 81)*. Nei secoli dell'alto medioevo essi diminuirono di numero a causa delle invasioni barbariche. Ancora verso il Mille non arrivavano forse a 500.000 abitanti. Verso il 1300 superavano già il milione. Alla fine del 1700 erano 1.835.000. Dopo la metà dell'1800 si verificò uno straordinario aumento, che portò la popolazione e raggiungere i 4.650.000 (1960).

Quanti abitanti vivevano nel territorio diocesano attuale, quando Oderzo cominciò ad essere sede di Vescovo, nel primo medioevo? E' assai difficile stabilirlo, per mancanza di dati. Facendo la proporzione, si può affermare che fossero 50/60 mila abitanti, in buona parte raggruppati nella città di Oderzo, in numero molto più ridotto a Ceneda e il resto nelle campagne. Il territorio diocesano allora era prevalentemente occupato da selve, e nel tratto meridionale anche da paludi: esclusi i due luoghi già nominati e qualche altro piccolo villaggio *(vicus),* era quasi disabitato e deserto.

Nella seconda metà del VII secolo (cioè poco dopo l'anno 665), o al principio dell'VIII (cioè l'anno 712-13), secondo i diversi autori, Ceneda diventa

I fioretti di PAPA LUCIANI

Eravamo negli anni 1921/1922, il pane scarseggiava in famiglia Luciani a Canale d'Agordo. Un giorno Albino aveva reso un servizio ad una signora in un paese vicino e, come compenso, aveva ricevuto un pezzo di pane bianco. Il fanciullo, che certamente aveva fame, si mise in tasca il pezzo di pane bianco, fece il cammino di due o tre ore a piedi e portò il pane al fratello Edoardo.

Per Albino Luciani era un tesoro una noce, un paio di scarpini nuovi, una nespola o la borsa per la scuola ricamata dalla Mamma Bortola Tancon ed anche un colore, il suono dell'organo in chiesa, i canti, il circo con la scimietta al suo paese.

Duomo di Oderzo

sede di Vescovo, in luogo di Oderzo distrutta. Nei secoli VII - X nascono le pievi di S. Leonardo di Conegliano, S. Pietro di Feletto, S. Andrea di Bigonzo di Vittorio Veneto, S. Giovanni Battista di Motta, S. Maria di Mel, S. Maria di Pieve di Soligo, S. Cassiano del Meschio, S. Fior, S. Polo, S. Nicolo di Sacile (le ultime quattro dipendevano direttamente dal Patriarcato di Aquileia).

Nei secoli X - XI – XII, nel tempo cioè in cui sorgono e s'affermano i liberi Comuni, grande ne è l'incremento; alla fine del XII si può dire che le Pievi, oggi esistenti nel territorio diocesano, e comprendendo quindi anche le quattro testé nominate dipendenti dal Patriarcato d'Aquileia (S. Fior fu assegnata al Patriarcato di Grado nel 1180), sono completamente costituite. Sono in tutto 36. Intorno ad esse si raggruppano già le Regole, o ville minori, o colmelli, con le loro Cappelle.

Fra il 1000 ed il 1400 cominciano a formarsi, nel. rispettivo loro territorio, le prime Cappelle Curate e a staccarsi da esse le prime Parrocchie: è tutta una fioritura di Chiese, che attesta una organizzazione parrocchiale ormai bene radicata. Dal 1400 le Pievi, che hanno già dato segno in antecedenza di frantumarsi, accentuano sempre più la loro disgregazione. Essa continua con ritmo crescente fra il 1500 e 1600, è il periodo classico della loro decadenza dello sfaldamento dell'antica loro organizzazione ecclesiastica plebana. Molte Cappelle si sciolgono dai vincoli di soggezione alla Pieve, si rendono più o meno indipendenti e autonome, diventano esse pure Parrocchie. Ad esse portano nuovi beni fondiari i ricchi signori e poveri del luogo, ottenendone spesso il diritto di patronato per la nomina del Parroco. Alla fine del XVI secolo le parrocchie della Diocesi, escluse quelle dipendenti dal Patriarcato di Aquileia e di Venezia, erede di Grado, sono 90, cioè 30 pievane e 60 filiali, la popolazione ascende a circa 80 mila anime. Alla metà del 1700 le parrocchie sono 94, cioè 30 pievane e 64 filiali Vi sono anche 6 curazie; e, oltre alle Chiese parrocchiali, si contano in Diocesi 425 Chiese campestri ed Oratori. La popolazione è circa 90 mila anime. Prima dell'anno 1818, nel quale la Diocesi incorporò, come fu detto, le parrocchie esistenti nel suo territorio, che dipendevano da Udine, erede di Aquileia, e da Venezia, essa contava 100 parrocchie e 12 curazie Con l'avvenuta incorporazione le parrocchie divennero 114, cioè 35 pievane e 79 filiali. La popolazione ascendeva a 116 mila anime. Dopo un periodo di stasi, durato dal 1818 fino al 1920 l'organizzazione parrocchiale, seguendo il grande aumento della popolazione manifestatosi nello stesso periodo, e specialmente nell'ultimo cinquantennio, ebbe una forte ripresa. Nel 1926 avvenne l'aggregazione alla Diocesi della Pieve di Sacile e nei 32 anni che decorrono dal 1923 al 1955 furono create nuove parrocchie, cioè 23 dal Vescovo Eugenio Beccegato e 35 dal Vescovo Giuseppe Zaffonato. Sicché le parrocchie oggi, sono diventate in tutto 175, delle quali 36 pievane e 139 filiali, mentre la popolazione, che nel 1948 era ascesa a 286.479 anime, dopo una sensibile diminuzione che la ridusse nel 1956 a 275.000, ora (1960) pare riprenda decisamente ancora a salire (278.119 anime).

continua

Angolo dei ricordi

(Segue dall'ultima pagina)

Altre volte, con gran divertimento dei ragazzini Vittorio e Michelangelo che lo accompagnano e che sulla discesa di Fratta saltano sulla carrozzina tenendosi allo schienale, fa il giro dei laghi. Oltre il cortiletto ci sono stie, serragli e un orto e poi c'è la parte di cortile di fronte alla casa di Gaetano e dei Sinici. A sinistra il cortile è limitato, dapprima da un serraglio e da una stia appoggiata al muro di testa della lunga casa a schiera che si affaccia al cortile, poi dalle due stalle dei Pradài, i fratelli Gaetano e Silvestro Pradal. Segue l'abitazione di Silvestro, che vi vive con la moglie *Milia* (Emilia Ongaro) e il figlio Filippo, da poco sposato con Loris Tomasi di Nogarolo. Le figlie, Rosa e Maria, sono sposate e abitano l'una a Fratta, l'altra a San Vendemiano.

Filippo conduce un laboratorio di falegnameria in via Bressa a Tarzo, in società con i fratelli *Iacomin e Iovanin Pase* (Giacomo e Giovanni Baldassar di Nicola) che abitano nei *"cortivi de 'à"* (150 m circa a sinistra della fontana). La falegnameria verrà poi spostata alla Corona, vicino al cimitero, dove si trova tutt'ora, gestita da Daniele, figlio di Giovanni. Dopo la casa di Filippo, al centro del cortile, si affaccia la casa di *Iovanin Dan* (Giovanni De Pizzol) che ha lavorato, come il padre Antonio, al molino De Polo ed ora lavora come infermiere al sanatorio, attuale casa di riposo Padre Pio. È sposato con *Pina* (Giuseppina De Polo) e ha ben cinque figli: Maria, Gemma, Antonio, Sergio ed Eugenio. Alla loro abitazione segue la casa dei Iovachìn, il cui ingresso è sotto un portico, nel quale si aprono anche le porte delle abitazioni dei Vitòri e dei Bortoìn. *Iovachìn* è Gioacchino Casagrande, sposato ad Augusta Cadalt di Nogarolo, è padre di Angela e muore prematuramente sul lavoro alle fornaci Tomasi a Revine quando la moglie attende il secondogenito, Giuseppe. Augusta lavora a Conegliano come cuoca presso una casa di riposo, per mantenere i figli, Angela e Giuseppe, che vivono con la zia Maria Iovachìna, sorella del papà.

Vicina c'è la famiglia di *Checo Vitorio* (Francesco Casagrande), sposato a *Gusta Bortoìna* (Augusta Pradal), figlia di Angelo Bortoìn e Giustina che vivono accanto con l'altra figlia Maria. Giustina è anziana, ci rimprovera e ci rincorre quando noi bambini facciamo arrabbiare il marito con scherzi cattivelli, ma quando cuoce le patate fritte per i nipoti Maria e Vittorio, ne dà anche a noi, che ci affacciamo golosi alla sua porta, perché le sue patate sono le più buone che ci siano, per il solo fatto che, a differenza delle nostre mamme che le tagliano a spicchi, lei le taglia a cubetti. Francesco ed Augusta hanno due figli, Maria e Vittorio; *Checo Vitorio* lavora in Francia in miniera e quando torna è festa per tutti i bambini del cortile, perché porta la cioccolata ai figli e a tutti ne dà un pezzettino. Lasciato il duro lavoro della miniera, trova lavoro anche lui come infermiere presso il sanatorio, come il fratello Piero, nubile, che vive con lui.

Chiude il cortile in alto la casa della famiglia di Gaetano Pradal ed Angela De Bastiani. Hanno numerosi figli adulti: Tecla, già sposata che abita a Lago, Leone, Ilario, Lidia, Bernardina e il più piccolo Leo che resta orfano della mamma quando ha nove anni. Con loro vive la *ièia* Pasqua, un'anziana sorella di Gaetano e Silvestro, alta poco più di una bambina, curva, laboriosa e di poche parole. Gaetano, con i figli Leone ed Ilario, ha un laboratorio di falegnameria vicino alla

(Segue a pagina 4)

12 settembre 1953

Da sinistra

1^ fila: Emilia Ongaro Pradal, Maria Casagrande, Natale Casagrande, Maria e Gemma De Pizzol, M. Caterina Casagrande, Antonio De Pizzol, Daniela Casagrande e un'ospite di Maria Iovachina.

2^ fila: Giuseppina De Polo, Paola e Angela Casagrande, Leo Pradal , Giuseppe Casagrande con in braccio Sergio De Pizzol, seminascosto Vittorio e Maria Casagrande (Iovachina).

3^ fila: Maria Pradal, Rosa Tomasi, Ines Baldassar, Caterina Casagrande, Maria Bressan con il figlioletto Franco sulle spalle, Luigia Zilli, Lidia Pradal e Angela

Tarzo a Tavola

Sabato 20 settembre **Ristorante alle rive da Bruno** - Funghi

Venerdì 26 settembre **Alla Mondaresca** - Selvaggina

Giovedì 16 ottobre **Ristorante Ai Pini** - Un bosco di lumache

Venerdì 24 ottobre **Trattoria Vanzella** - Stinco di vitello al forno

Venerdì 7 novembre **Ristorante Al Capitello** - I formaggi della Vallata

Giovedì 13 novembre **Ristorante Belvedere Da Tullio** - Le castagne a tavola

Mercoledì 19 novembre **Radici e Fasoi** - Radici e fasoi

Mercoledì 28 novembre **Hostaria al Ponte** - Piatti rustici della Vallata

---

(Segue da pagina 3)

latteria a Colmaggiore di Sopra. Attaccata alla loro casa, in fondo, c'è la casa dei Sinici, la famiglia di Ernesto Casagrande e *Iièta* (Lugia Zilli), trasferitisi per lavoro a Milano con i figli Rino, Graziella e Giovanni. *I Nadaìn, i Iovachìn, i Vitòri e i Sìnici*, tutti Casagrande, discendono dallo stesso ceppo famigliare e sono perciò lontani cugini, ma non hanno alcuna parentela con le altre numerose famiglie di Colmaggiore di Sotto e di Sopra dal cognome Casagrande. Per un periodo la casa dei Sinici viene abitata da *Nando Pase* (Ferdinando Baldassar) ed Augusta Tomasi e dai loro figli adulti Ines e *Clodo* (Claudio). Nel cortile siamo così ben in sedici di età compresa tra gli zero e quindici anni. La vita è animatissima in questo spazio non molto ampio e occupato da stie, fili tesi per la biancheria, pollai, ma il cortile è il teatro indimenticabile di infiniti giochi. La zia Maria Iovachìna è una paziente animatrice e ci raduna in girotondi, facendoci cantare: *Oh che bel castello…, Nella città di Genova…, Ho perso un pecorella…, La bella lavanderina…* poi si fanno tanti giochi con la palla: *palla-avvelenata, palla-maestra, palla-a-muro, palla-a-buca, palla-schiavi… e il gioco con i bottoni*. I vecchi bottoni sono oggetti preziosi e ricercati tra i pochi indumenti consumati che vengono venduti come stracci. I bottoni vengono poi sostituiti dalle biglie, le prime sono di terracotta, bisogna fare attenzione a non farle cadere sui sassi perché si rompono. Per fortuna arrivano le biglie di vetro, belle, colorate e resistenti ai colpi.

Spesso salgono a giocare con noi, dalla loro casa in basso dietro la fontana, Reginetta, Giovanni, Antonio, Mara ed Ezio, figli di *Gino Tadìo* (Luigi Tomasi, fratello di Rosa Tadìo Nadaìna) e di *Maria Bechèra*, figlia di *Toni Bechèr* (Antonio Casagrande) e di Natalina De Bastiani, che è sorella di Angela, la moglie di Gaetano Pradal. Gino Tadìo vive con la sua famiglia nella casa di *Nani Tadìo* (Giovanni Tomasi), sposato a Regina Zinetti dell'Alpago; non hanno figli e per continuare la loro attività agricola ospitano in casa il nipote Luigi, figlio del fratello di Nani, Giacinto di Refrontolo. Luigi resterà erede alla morte dello zio delle sue proprietà.

Sotto il portico della stalla della grande casa dei Tadìo, appesa ad una trave, c'è l'altalena; è là che a volte scendiamo per dondolarci e spingerci in alto quasi fino a toccare con i piedi le assi del fienile.

Arrivano certi giorni nel nostro cortile, dai "*cortivi de 'à*" e si aggiungono ai nostri giochi, Caterina, Giovanni e Franca, figli del *Moro De Polo* (Paolo De Polo, fratello di *Pina Dana*) e di *Pierina Miéta* (Pierina Favero) e con loro i gemelli *Catina e Bepìno Baeàrin* (Caterina e Giuseppe Decimo), nipoti di *Nani Baeàrin* (Giovanni Introvigne), personaggio caratteristico e conosciuto da tutti perché gira nei paesi vicini con un carretto trainato da una bella cavalla bianca per raccogliere stracci, ossi, ferro vecchio, pelli di coniglio.

Maria Caterina Casagrande

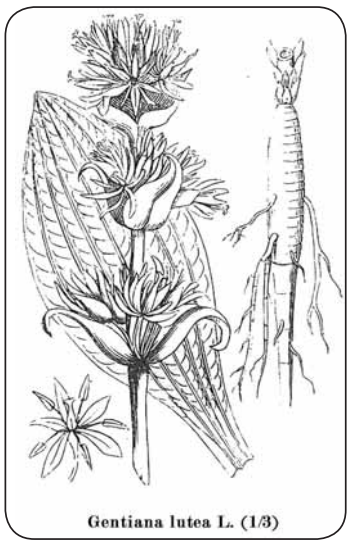
La fitoterapia

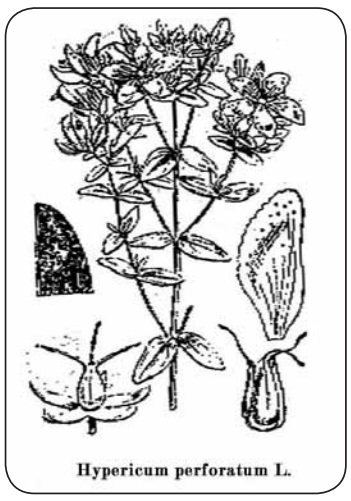
Oleoliti ed enoliti

Trattiamo oggi di due fra le ultime modalità di preparazione degli estratti delle quali ci occuperemo in questa rubrica. Come al solito, di quelle praticabili anche in ambiente domestico.

Gli **oleoliti** sono estratti ottenuti per macerazione in olio (di oliva, di mandorle dolci, di arachidi, di sesamo). Lasciando la pianta nell'olio a macerare – o, direbbe più esattamente il farmacista, a "digerire" – in luogo esposto al sole, si può di norma abbreviare a 20-30 giorni il tempo di macerazione.

La lunghezza di quest'ultimo, il tipo di olio e la quantità di pianta da utilizzare dipendono soprattutto dalla specie di pianta oggetto di estrazione. Fra i numerosi oleoliti (p.es. quelli preparati con bacche di alloro o con radici di carota, con mallo di noce o con i fiori di camomilla, ecc.) vanno ricordati almeno, perché di uso comunissimo e sorprendentemente efficaci, gli oleoliti di iperico e di calendula: il primo utile soprattutto, nell'uso locale, per scottature ed eritemi solari e, nell'uso interno (un cucchiaio un paio di volte al giorno, rigorosamente a digiuno), per gastrite ed ulcera gastrica; il secondo, in particolare, per rimediare ad arrossamenti ed abrasioni della pelle.


Gentiana lutea L. (1/3)


Hypericum perforatum L.

Entrambi si preparano lasciando appunto a digerire al sole, per circa 30 giorni, in olio di oliva o di mandorle dolci, i relativi fiori freschi: 300 g di fiori per un litro d'olio per l'iperico, 200 per la calendula.

Al termine, estratti dall'olio e spremuti i fiori, se ne aggiunge il liquido ottenuto dalla spremitura e, filtrato il tutto, si lascia riposare per un paio di giorni, asportando infine, con una cannuccia, la parte acquosa (originata dal contenuto della pianta fresca), che si è stratificata sul fondo del recipiente e conservando invece l'olio.

Oggi quasi del tutto abbandonate, sebbene eleganti ed efficaci, sono invece le preparazioni ottenute per macerazione in vino, gli **enoliti** appunto. Per esse si utilizzano usualmente erbe essiccate, in ragione di 20-50 grammi per litro di buon vino bianco, o di marsala, da lasciare in via di massima a macerare per una ventina di giorni, al solito poi spremendo i residui del vegetale e filtrando il tutto. Erano un tempo famosi soprattutto gli enoliti di genziana, per le note proprietà antianemiche e amaro-toniche, di carciofo, con proprietà "epatiche", di china (febbrifughe, ricostituenti): tutti vini medicamentosi, che oggi sono purtroppo quasi solo un ricordo.

Piero C.

Giovani che si fanno onore

Il giorno 3 luglio 2008 **Elena Michelon,** di Lucio e Beppina, ha conseguito la laurea specialistica in Giurisprudenza presso l'Università di Ferrara con 110 e lode, discutendo la tesi in diritto processuale penale dal titolo "*La cross examination nel processo penale: una disciplina mutuata dai sistemi di common law tra problematiche psicologiche e interventi giurisprudenziali".* Relatore Chiar.mo Avv. Prof. Valentini, correlatori Chiar.mo Avv. Prof. Toschi e Chiar.mo Prof. Carnevale.

Alla neo dottoressa magistrale vive congratulazioni.

LA ROTATORIA AL PONTE DI MASET

L'incrocio più pericoloso del nostro Comune, dove nel solo dopoguerra hanno perso la vita ben 45 persone, è stato finalmente messo in sicurezza. Dopo lunghe discussioni fra chi proponeva l'istallazione di un impianto semaforico e chi era favorevole alla realizzazione di una rotatoria si è stato optato per questa soluzione su indicazione e pressione dell'amministrazione di Bruno Dal Mas. La Provincia, a cui va il nostro plauso e ringraziamento, con notevole impegno e celerità ha recepito il progetto proposto, lo ha elaborato e finanziato in toto. In soli due anni abbiamo potuto vedere completata l'opera.

La nuova rotatoria, infatti, è stata inaugurata il 31 luglio alla presenza del presidente della Provincia di Treviso Leonardo Muraro, del vicepresidente Floriano Zambon, del Sindaco Gianangelo Bof, di vari assessori e consiglieri comunali ed altre autorità civili e militari. Erano, altresì presenti numerose persone della zona e i bambini del Baby Grest tutti addobbati con la maglietta ricordo dono dell'Amministrazione Provinciale. Prima del taglio del nastro, i discorsi delle autorità intervenute e la benedizione dell'opera da parte di mons. Francesco Taffarel.

L'intervento di messa in sicurezza dell'incrocio fra la provinciale Vittorio – Pieve di Soligo (via Mire) e la Provinciale 635 è stato molto delicato ed anche costoso, sono stati spesi circa 845 mila euro, a causa della tipologia del luogo e della vicinanza del torrente Cervano. Infatti, si è dovuto raddoppiare il vecchio ponte per ricavare gli spazi necessari alla rotatoria, ai percorsi pedonali ed alle rampe per disabili. La nuova opera si inserisce bene nel contesto della zona è stata realizzata con materiali idonei ed anche le barriere di sicurezza risultano eleganti, poiché realizzate in legno e acciaio Corten. E' comoda e confortevole, anche se il diametro non supera i 18 m. Il traffico ora risulta più scorrevole ed anche più sicuro. Si confida nella prudenza e nell'educazione degli utenti della strada, nel loro comportamento civile, non abusando della scorrevolezza dell'incrocio e dando la precedenza a chi proviene da destra.

N.D.P.

Sport

PREALPI TRIATHLON FEST

Campionati italiani Triathlon olimpico

Sabato 2 agosto e domenica 3 si sono cimentate nella zona dei laghi di Revine tutte le categorie della disciplina, infatti si sono svolte, anche, *la coppa Italia giovani, la 2^ notturna dei laghi, campionati italiani sprint a squadre, la minitriathlon kids 3^ tappa estate insieme e la Prealpi T. sprint.*

Dai bambini agli amatori fino ai campioni internazionali della specialità.

Due giorni di gare e di festa seguite, in parte, in diretta da Rai 3, ed è stata anche prova generale quando il prossimo anno potrebbero addirittura arrivare a Tarzo i campionati europei.

Aldo Zanetti, Presidente della Silca U. T. di Vittorio Veneto, ha lavorato per mesi per mettere a punto la macchina organizzativa in modo che tutto si potesse svolgere nel migliore dei modi.

Nella categoria Elite si è imposto il mestrino **Alberto Casadei** che ha vinto il Campionato italiano su distanza olimpica *(1,5 km nuoto, 40 km ciclismo, 10 km di corsa*) superando nel tratto a piedi Alessandro De Gasperi e Massimo De Ponti terzo arrivato. Fra le donne ha prevalso la valdostana **Chorlotte Bonin** su Laura Giordano della Silca Ultralite, Daniela Chemet e Giunia Chenevier. Nella categ. T.S. maschili ha prevalso **Cedric Fleureton** (Dds) su Franky Batelier e femminili **Silvia Geminiani** (Dds**)** su Giunia Chevenier (FF:AA). Nella categoria estateinsieme 2008 maschili cadetti: **Matthia Steinwadter (Pusteria),** ragazzi: **Patrick Lanzinger**, Esordienti: **Iakob Sosniok**, Cuccioli: **Adelchi De Carlo** (Pro Piacenza). Femminili Cadette **Silvia Marsala**. Ragazze: **Giulia Sforza**. Esordienti: **Cecilia Zanlungo**, Cuccioli: **Elisabeth Galletti, 2^ Emilia Sartor** (Silca).

Categoria Italia Giovani maschili Juniores **Alex Ascenzi** (Valle d'Aosta). Allievi: **Livio Molinari** (Bellinzago). Cadetti: **Matteo Simonetti** (Valle d'Aosta). Femminili Juniores **Alexa Giussani** (Bellinzago). Allieve: **Alessia Orla** (Torino). Cadette: **Nicole Campaner** (Asti).

Un ringraziamento va a tutti i volontari che hanno reso possibile con la loro disponibilità l'evento. Limitato è stato anche il disagio per i residenti del circuito dei laghi in quanto le strade erano tutte transennate e il traffico si svolgeva nel senso di marcia dei concorrenti.

UNIVERSITA' DEGLI ADULTI "DON BOSCO"

L'università della Terza Età che abbraccia i cinque Comuni della Vallata si rinnova, cambia nome e si presenta come "Università degli Adulti". Apre le sue porte a tutte quelle persone adulte che desiderano arricchire la propria conoscenza e il proprio sapere.

La locandina allegata richiama una lunga schiera di docenti che vengono a portare il loro sapere, la loro esperienza professionale: Medici e Chirurghi affermati, Avvocati a livello nazionale e internazionale, biologi e nutrizionalisti, poeti e storici, artisti ed incisori, musicisti, floricoltori, collezionisti, ecc.

Questo Ateneo della Terza Età, che ora cambia insegna, istituito 19 anni fa, ci fornisce gli strumenti culturali e le chiavi di lettura per non sentirci tagliati fuori dal nostro tempo e ci da l'occasione di trascorrere delle ore in letizia ampliando le nostre conoscenze e facendo nuove amicizie. Il clima che si respira è un clima pieno di vita, di fiducia, alla riscoperta delle proprie capacità creative e di tutte le potenzialità della nostra mente. E' un invito, questo, a tutte quelle persone di buona volontà che desiderano arricchire e migliorare la loro vita sia nel campo culturale che in quello sociale.

Per informazioni telefonare al sottoscritto (0438-586404).

Antonio Pancot

Sport

CICLISMO

In concomitanza con la 33^ festa dell'Emigrante si è corso il 20 luglio, nel circuito dei laghi di Revine, il 42° Trofeo Martiri per la Libertà, gara ciclistica per allievi organizzato dall'UC la Vallata - Banca Prealpi.

L'ordine di arrivo, dove troviamo nei primi classificati ragazzi di tante società diverse, dimostra quanto la gara sia stata combattuta dai 80 arrivati sui 108 partenti. Sul traguardo posto al termine della salita di Fratta si imponeva con un irresistibile rush finale **Paolo Simion** (Lib. Scorzè – VE) che ha percorso i 77 km in 1h39m alla media di 42,42. 2° arrivato Dimitri Verardo (Sacilese), 3° Manuel Piccolo (Vidor Edilisoligo), 4° Francesco Bassano (Foen), 5° Sebastiano Frassetto (Mogliano 85), 6° Luca Omega (Postumia 73), 7° Nicola Rossi (Vidor Edilsoligo), 8° Luca Francescon(S. Vendemmiano), 9° Leonardo Basso (Asolana), 10 Paolo Lunardon (Città di Marostica).

25° MEMORIAL Rudy Pradella

A Colmaggiore il 27 luglio il gruppo sportivo UC La Vallata - Banca Prealpi ha organizzato con la consueta competenza e bravura una corsa ciclistica per giovani promesse a ricordo del giovane Rudy tragicamente scomparso in allenamento 26 anni or sono.

Primo anno

1° Dario Minardi (Civitavecchiese M. Valle) 30,5 km alla media di 36,32, 2° Marco De Zotti (San Vendemmiano), 3°Daniele Seghetto (Postumia 73), 4° Cristian Bordignon (Giorgine), Yuri Pessotto (Bosco Orsago), 6° Federico D'Agostin (Banca Prealpi La Vallata), 7° Gabriele Vian (GC Robegano), 8° Nicola Chinellato (Robegano), 9° Elia Albanese (UC Lupi), 10° Davide Durante (Mosole).

Secondo anno

1° Matteo Cester (Moro Scott B.L.) 38,3 km alla media di 35,31, 2° Francesco Giopp(Foen Wienerberger), 3° Federico Zurlo (Bicipsort), 4° Luca Maravacchio (GC Robegano), 5° Filippo Sech (Sprint Vidor Edilsoligo), 6° Alessandro Svignano (Postumia 73), 7° Laurentiv gorge Ciuta (UC Mirano), 8° Enrico Moletta (giorgine), 9° Andrea Toffoli (Sanfiorese), 10° Marco Maionese (Pedale Opitergino).

TORNEO DI PALLAVOLO "SUMMER VOLLEY PARTY"

Prendi un pallone e una rete da pallavolo, condiscili con sole, musica, acqua, giovani giocatori e non, e tanto divertimento! Tutto questo è stato il 1° Torneo di pallavolo estivo "SUMMER VOLLEY PARTY" svoltosi a Corbanese, sabato 26 e domenica 27 Luglio.

Queste giornate, organizzate dalla società sportiva Vallata Volley di Tarzo ed inserite nel programma di manifestazioni estive di "ESTATARZO 2008", si sono rivelate una prima esperienza molto positiva.

Tra i 60 partecipanti, divisi in 6 squadre di adulti e 6 di bambini, spiccavano per la bravura un gruppo di Orsago e la squadra di infermieri del Pronto Soccorso di Vittorio Veneto, che si sono ben guadagnati rispettivamente il 1° e 3° posto.

La musica e il sole hanno accompagnato le sfide sia simpatiche che impegnative, il tutto all'insegna del piacere del giocare assieme senza antagonismo.

Anche i bambini si sono divertiti molto, e tra pop corn (gentilmente preparati dalla Sig.ra Carla) e angurie, le finali e le premiazioni di domenica sera sono arrivate senza accorgersene.

Per il buon esito della festa si ringrazia: il parroco di Don Angelo per la disponibilità dei locali, il gruppo "Fon Fierun" di Corbanese per l'impianto stereo, la Kanto Assicurazioni di Corbanese e negozio Crai di Tarzo per i premi, l'Amministrazione Comunale e l'Assessore allo Sport Lino Bianco per la partecipazione, tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione e naturalmente i partecipanti.

Rinnoviamo a tutti l'invito per la prossima estate, sperando in una maggiore presenza sia di adulti e di bambini che, anche se non praticano questo sport, potranno trascorrere insieme qualche ora in allegria giocando a pallavolo.

Sabrina A.

Cari lettori
VOCE AMICA
chiede
la vostra
collaborazione
e il vostro
sostegno
economico.

per VOCE AMICA

VALLATA VOLLEY NEWS...

Si è conclusa positivamente la stagione sportiva 2007-2008 di pallavolo femminile a Tarzo, organizzata dalla società Vallata Volley. Solo alcuni numeri per capire la mole di lavoro svolta: 60 partite in casa, presso la palestra Comunale e altrettante fuori casa, 85 ragazze da 6 ai 19 anni, 10 dirigenti, 10 accompagnatori (genitori), 6 segnapunti (genitori), 6 arbitri (genitori), e sette squadre al partire dal primo volley (6 anni), mini volley, under 12, 13, 14, 16 fino alla prima squadra.

Non è facile capire dall'esterno quanto impegno e lavoro richiede l'organizzare al meglio una attività sportiva giovanile, in cui non mancano problemi, delusioni, critiche, ma che regala col tempo e senza dubbi, molte soddisfazioni. Quest'anno infatti è arrivato un ottimo terzo posto al torneo Provinciale di Treviso delle bambine del Mini-Volley (10-11 anni), gruppo promettente che partito da un paio d'anni, già dimostra di avere ottime possibilità. Gli altri gruppi comunque si sono distinti per aver giocato sempre con serietà e dedizione, ottenendo buoni risultati. Naturalmente c'e' ancora molto da fare… ma chi la dura.. la vince! Dopo un campionato lungo e impegnativo, a giugno le ragazze hanno partecipato ad un Torneo a Tambre in Alpago, ad un campo estivo di pallavolo a Lignano di una settimana e a luglio al primo Torneo a Corbanese il "Summer Volley Party". Tutti pronti ora per ripartire a settembre con il solito entusiasmo e passione che contraddistingue il gruppo, cercando di offrire come sempre alle ragazze e ai genitori, un ambiente sportivo sereno, all'insegna del rispetto reciproco e del piacere di praticare uno sport di gruppo. Chi volesse iscriversi o avere maggiori informazioni, può rivolgersi a Mattia, cell: 347-0574379.

Sabrina A.

Notizie dal Comune

www.comune.tarzo.tv.it

AGGIORNAMENTI a cura di F. Introvigne

BORSE DI STUDIO COMUNALI

Scade il **31 ottobre** prossimo la presentazione delle domante per fruire dei contributi economici del Comune denominati "assegni di studio" (borse di studio), relativamente ai risultati ottenuti nell'anno scolastico 2007/2008. Sono interessati i licenziati dalla Scuola Media con **ottimo**, gli studenti di Scuola Media Superiore con media a partire da **8** e gli studenti che hanno ottenuto, all'Esame di Stato, da **80/100** in su, purché iscritti all'Università. Il bando, con gli allegati moduli, viene reso disponibile, nel mese di ottobre, sul sito internet comunale (Modulistica, Borse di Studio) presso gli Uffici comunali ed affisso sulle bacheche sparse sul territorio.

CONTRIBUTI COMUNALI ANNO 2009

Il regolamento comunale (art. 13) per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati (in gergo "contributi") stabilisce, per le attività in programma nell'anno 2009, la presentazione delle domande entro il **30 ottobre 2008**. Ciò allo scopo di prevedere idonee risorse finanziarie nella formazione del bilancio di previsione.

Gli Enti, le Associazioni e i Soggetti privati interessati, sono quindi invitati a formulare, come di consueto, apposita domanda corredata dei progetti, dei programmi e degli impegni economici stimati. La modulistica è disponibile sul sito internet comunale (Modulistica, modulistica varia) e presso i vari Uffici.

COMUNI "RICICLONI" 2008 TARZO TRA I PREMIATI

Anche nel 2008 Tarzo è risultato tra i comuni premiati al concorso "Comuni ricicloni", la speciale classifica stilata, a livello nazionale, dal Ministero dell'Ambiente, tesa a riconoscere le amministrazioni più virtuose nella gestione dei rifiuti.

Lo scorso 10 luglio l'assessore Andrea De Polo, delegato dal sindaco, si è recato a Roma assieme ai rappresentanti di una ventina di comuni aderenti al Consorzio CIT – TV1, a ritirare l'attestato di riconoscimento, che ora fa bella mostra di sé nella sede comunale.

L'Amministrazione Comunale ringrazia tutti i cittadini per la collaborazione.

CARTE DI IDENTITA'

Con decorrenza dal 26/06/2008, in virtù del D.L. 112/ 08, le carte d'identità vengono rilasciate con durata di validità di 10 anni. Per quelle in corso è possibile la proroga di validità da 5 a 10 anni, previa apposizione di una "postilla" da parte dell'Ufficio comunale.

NOTIZIE DALL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI TARZO

Allievi anno scolastico 2007/08

Scuola media

1A 22	1B 22	
2A 23	2B 23	
3A 20	3B 20	3C 19

Totale 149

Elementari

Tarzo	Corbanese	Revine Lago
1ª 9	1ª 14	1ª 21
2ª 17	2ª 20	2ª 11
3ª 33	3ª 17	3ª 13
4ª 24	4ª 21	4ª 17
5ª 17	5A 13 - 5 B 14	5ª 21
totale 89	totale 99	totale 83

Complessivamente 271 allievi alle elementari e 149 alle medie

Allievi anno scolastico 2008/09

Scuola media

1A 24	1B 24	
2A 21	2B 22	
3A 23	3B 23	

Totale 137

Elementari

Tarzo	Corbanese	Revine Lago
1ª 21	1ª 20	1ª 17
2ª 9	2ª 21	2ª 21
3ª 16	3ª 20	3ª 12
4ª 22	4ª 17	4ª 13
5ª 24	5ª 21	5ª 17
totale 92	totale 99	totale 80

Complessivamente 217 alle elementari e 127 allievi alle medie

Festa Tarzo

Mese di Settembre

6 – 14 Corbanese "Festa settembrina" – Pro Loco Corbanese

7 Parco Colmaggiore "Bimbi e cavalli" - Comitato va dee Femene

7/10 Corbanese "Concerto Country" - Pro Loco Corbanese

19 Incontro con esperti di oncologia ore 20,30 Aula Magna - Scuola Media

20 Incontro per la tutela dell'Infanzia presso la Scuola media – Ass. Dafne

21 Festa dell'Anziano ore 10,30 Corbanese – Pro Loco Tarzo, Corbanese ed Arfanta

26 Incontro esperti di oncologia ore 20,30 Scuola media via Trevisani nel Mondo

27 – 28 Manifestazione "Antichi Sapori" ore 9 piazza IV novembre – Ass. Progetto

INCONTRO TUTELA INFANZIA

L'Assessorato alla Cultura e Politiche giovanili, l'Associazione DAFNE di Trichiana (Bl) e l'Ensemble "Dissonanze Armoniche" organizzano **per sabato 20 settembre 2008 alle ore 20,45,** presso l'aula magna dell'Istituto Comprensivo in Via Trevisani nel Mondo, una serata dedicata alla tutela dell'infanzia. LEnsamble vocale – Dissonanze Armoniche di Rivoltella del Garda (Bs) con il programma **"Operette e fantasie".**

Cittadinanza, Scuole, Enti, Associazioni, Istituzioni pubbliche e private sono tutti invitati.

Rappresentanti dei Comuni di Cison, Tarzo e Miane con il Sen. Vallardi, presidente Consorzio Igiene Territorio TV1.

Prevenzione oncologica

L'Associazione Renzo e Pia Fiorot con il Patrocinio del Comune e Pro Loco Tarzo organizzano un ciclo di conferenze sul tema della prevenzione.

Venerdì 19 settembre l'oncologa dott.ssa **Nicoletta La Mura** parlerà sulla "P*revenzione nella vita, ruolo di Screening, educazione ai corretti stili di vita"*

Venerdì 26 l'otorinolaringoiatra dr. **Marco Luciani** sull'argomento "*Cancro alla laringe, prevenzione, diagnosi e terapia"*

Giovedì 2 ottobre l'urologo dr. **Alberto Merlo** sulle "N*eoplasie urologiche - prevenzione e diagnosi precoce"*

Le conferenze si svolgeranno presso l'Aula Magna della Scuola Media alle ore 20,30.

Festa patronale di S. Bartolomeo

Foto di repertorio di Don Angelo con Don Costantino e Don Celestino

L'appuntamento più atteso dell'estate arfantese anche quest'anno ha preso forma con la "21° Festa Patronale di S. Bartolomeo Apostolo".

L'inizio fissato per venerdì 22 agosto, oltre alle tradizionali specialità gastronomiche, ha visto una novità promossa dal Gruppo Giovani: la musica country con "*Mister Dj",* ballerini con cappello e stivali caratteristici venuti anche da Padova e Belluno.

Gruppo ricreativo

Sabato 23 si è proseguito, accompagnati da un tempo incerto, con specialità la trippa e la note del ballo liscio dell'orchestra "I Magia".

Domenica 24, Festa di S. Bartolomeo, con sullo sfondo una splendida giornata di sole la giornata è iniziata molto presto con una frase ricorrente: *"....Ragazzi, prepariamoci, stasera sarà da morir, se il tempo ci assiste, facciamo il pienone!"*. E così è stato…

Dopo la S. Messa Solenne delle ore 11 celebrata dal nostro concittadino *don Celestino Mattiuz,* in una chiesa gremita di fedeli, ecco il pranzo al quale hanno partecipato in molti tra una passeggiata ed un giro in moto. In serata, dalle ore 19, centinaia di persone erano in coda per gustare lo spiedo, tanto da far esclamare: "…Arfanta è un piccolo paese, ma da dove salta fuori tutta questa gente?", nel corso della serata poi, con il sottofondo musicale di *"Tony Bressan"* i molti ospiti giunti sino a qui hanno potuto visitare la "Mostra di Pittura", e partecipare al concorso "Occhio al Peso" in attesa del tradizionale spettacolo pirotecnico che dalle 23.45 ha illuminato le nostre colline, costringendo per 15 minuti tutti con il naso all'insù, non deludendo le aspettative.

Dopo alcuni giorni di pausa eccoci a venerdì 29 con un appuntamento ormai consolidato: il *"4° Torneo di Calcio-Balilla*": serata organizzata dal Gruppo Giovani che ha riscosso anche quest'anno un inatteso successo con 20 coppie in pedana pronti a sfidarsi a colpi di gol fino a notte inoltrata. Le premiazioni finali si sono svolte alla presenza del Sindaco G. Bof e dell'Assessore V. Sacchet.

La "maratona" è continuata nel pomeriggio di sabato dalle 15.30 con le iscrizioni alla "*3° Marcia di S. Bartolomeo",* manifestazione organizzata in collaborazione con "Trevisando.". Alle 17.15 al via si sono presentati oltre 260 marciatori, che hanno attraversato tutto il paese lungo un percorso di 6 o 12 km. Anche questa iniziativa è andata oltre ogni più rosea previsione, con grande soddisfazione dipinta sui volti degli atleti. In serata dopo le premiazioni, cena per tutti ed infine la musica dell'orchestra "*Harmony"* ha allietato i numerosi presenti.

Domenica 31, ultimo giorno di festa per noi, dedicato al "*Convegno degli Arfantesi ed amici di Arfanta"* giunto alla sua 21° edizione, è iniziato molto presto, sotto un caldo sole. Alle 11.15 S. Messa Solenne celebrata da *don Costantino De Martin*, anch'egli molto legato a questa terra, come ha ricordato durante l'omelia, in una chiesa vestita a festa e gremita di fedeli, molti dei quali, venuti da lontano. A seguire il pranzo presso lo stand, a cui hanno partecipato 230 commensali, nuovamente riuniti con gli amici di un tempo. Tra le autorità presenti ringraziamo l'Amministrazione Comunale con in testa il Sindaco, arfantese di origine, il quale nel suo intervento ha manifestato la sua "…emozione e la gioia di tornare ad Arfanta e l'impegno nel valorizzarne le risorse…", e l'Assessore A. De Polo, la Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi di Tarzo con il Presidente C. Antiga, i consiglieri E. Gallon, P. Introvigne e il Direttore W. Santinon.

Abbiamo anche voluto ricordare, con un po' di malinconia, il compianto don Antonio Baccichetti, nostro parroco emerito, mancato lo scorso marzo e fondatore orgoglioso di questo incontro e del nostro Comitato nell'agosto 1987. Il pomeriggio si è piacevolmente concluso con una piccola lotteria e quattro salti con l'allegria di *"Tony Bressan"*.

Calava ormai la sera, quando stanchi, ma molto soddisfatti per il "boom" di presenze ottenute abbiamo fatto ritorno a casa.

E' andato tutto oltre ogni aspettativa, nonostante il verificarsi di manifestazioni concomitanti a livello comunale, grazie all'impegno di tante persone, tra cui molti giovani davvero in gamba.. Arfanta è conosciuta ed amata oltre i confini comunali anche grazie all'impegno di tutti, ai quali va un GRAZIE ENORME.

Con soddisfazione rinnoviamo l'appuntamento a tutti al prossimo anno!

Il Gruppo Ricreativo

Battesimo

BURFORD MARGHERITA AGNESE di Michael e Tessari Manuela nata a Vittorio Veneto il 28.02.2008 dopo il rito d'accoglienza del 29 giugno è stata battezzata nella nostra chiesa parrocchiale il 06.07.2008.

Madrina: Zoppè Chiara di Porcia di Pordenone.

Arfanta · Arfanta · Arfanta · Arfanta · Arfanta · Arfanta

BREVI • BREVI • BREVI • BREVI • BREVI • BREVI

San Gaetano

Il sette agosto, a Costa di Là, ci si è trovati per ricordare e festeggiare S. Gaetano:

La Santa Messa, un breve incontro e la promessa: "il prossimo anno faremo di più!"

San Rocco

Sabato sedici agosto come di consueto abbiamo ricordato San Rocco, "Patrono per devozione" di Resera; il titolare sarebbe come noto San Andrea.

La Santa Messa delle ore 10, celebrata dal nostro Parroco con soddisfazione per aver scelto l'orario giusto e per avere avuta una discreta partecipazione, è stata seguita dal consueto breve "buffet di dolci e aperitivi".

Iniziativa gradita che ogni anno si ripete e che vede partecipare alla preparazione le "volontarie cuoche pasticcere" della frazione.

Immagine della Madonna di Motta

Segnaliamo che, dopo il passaggio a Corbanese, domenica 28 settembre 2008, giungerà ad Arfanta, l'immagine della Madonna di Motta; nella nostra Chiesa Parrocchiale è prevista nel pomeriggio la recita del Santo Rosario e la celebrazione della Santa Messa.

Ringraziamenti

A tutti i benefattori della Parrocchia.

A Don Angelo e ai sacerdoti che lo hanno aiutato/sostituito quando le celebrazioni erano troppo vicine e non permettevano la sua presenza in entrambe le parrocchie.

A quanti hanno animato il mese di agosto: organizzatori delle iniziative, incaricati delle pulizie delle chiese e oratori, cantori, chierichetti .

Ricordiamo che "quelli che lavorano possono sbagliare, ma quelli che non fanno niente o criticano sbagliano sempre"

Studenti arfantesi

Anche quest'anno la nostra redazione vuol rendere omaggio ai suoi studenti che hanno terminato la scuola media, la scuola superiore o conseguito la laurea. Le nostre congratulazioni vanno a:

D'ALTOE' ELISA che ha terminato la scuola media;

D'ERRICO LORIS che ha concluso la scuola dell'obbligo;

RESERA RICCARDO che ha terminato la scuola superiore presso l'IPSIA di Vittorio Veneto: ramo meccanico;

FARAON LUANA che il 18 luglio ha conseguito presso l'Università degli Studi di Udine la laurea triennale in Economia Aziendale. Titolo Tesi discussa: "La tutela della salute e sicurezza del lavoratore"

Relatore: Chi.mo Prof. Emanuele Menegatti

Ai complimenti si unisce l'augurio di un futuro roseo sia per chi proseguirà nello studio, sia per chi entrerà nel mondo del lavoro.

Un pensiero va anche a tutti gli altri studenti arfantesi che tra qualche giorno ritorneranno sui banchi di scuola. Buon lavoro a tutti!!

La redazione

RICORDANDO LUIGI RESERA

Proprio in questi giorni mentre scriviamo queste poche righe ricorre il 4° anniversario della tua morte. Arfanta era vestita a festa come oggi e tu prematuramente te ne sei andato lasciando in tutti coloro che ti hanno conosciuto ed amato un ricordo che in nessuno mai sbiadirà. Eri una persona semplice, buona, sempre disponibile, amante della compagnia, hai conquistato il cuore di molti. Continueremo a tener vivo il tuo ricordo, come una fiamma che scalda, certi che tu avresti voluto così. La famiglia e il Centro Oncologico di Aviano colgono l'occasione per ringraziare tutti coloro che gli sono stati vicini in questi anni.

I tuoi cari

Il miracolo del Pozzo di S. Patrizio, si ripete...

Chi visita il Pozzo durante la manifestazione finale, non sempre si rende conto del lavoro che sta dietro, il lavoro della raccolta dei premi, la selezione, il tatto nell'accettare tutto quello che viene consegnato anche se, a volte non può essere usato, fare a volte viaggi a vuoto, il sentirsi dire dei no, e così via.

Anche quest'anno con qualche difficoltà iniziale, siamo riusciti ad organizzare il pozzo di S. Patrizio. I premi messi a disposizione sono stati assegnati tutti, avendone di più, avremmo potuto incassare di più.Tutto il ricavato è andato a sostenere le spese dei lavori della chiesa.

Abbiamo lavorato e abbiamo raccolto, per i tempi "duri" indispensabile accontentarsi.

Da queste pagine un ringraziamento particolare: a quanti hanno lavorato senza apparire, a chi passa di negozio in negozio a fare la raccolta, a chi confeziona scialli, centrini, presine, sciarpe, a chi cerca fra le proprie cose, oggetti che potrebbero aiutare a far crescere il montepremi. Un doveroso grazie per tutte le ditte e i privati che hanno offerto e/o aiutato per la riuscita dell'iniziativa.

E… ora ci prepariamo per il prossimo anno, confidando che la fase di raccolta sia più proficua.

Sono comunque "gocce " che aiutano a coprire le necessità della nostra chiesa.

Consiglio P.P. Arfanta

Arfanta • Arfanta • Arfanta • Arfanta • Arfanta • Arfanta

Arfanta • Arfanta • Arfanta • Arfanta • Arfanta • Arfanta

Ricordo di Don Antonio

Ricordiamo era settembre del 1986 quanto è arrivato ad Arfanta con la sua Fiat Panda.

Durante il suo primo anno di permanenza ad Arfanta, in occasione dei festeggiamenti di san Bartolomeo, don Antonio ha proposto l'avvio del raduno degli ex Arfantesi. Nell'agosto 2003, in occasione della ricorrenza di San Bartolomeo, Don Antonio ha ricordato i 60 anni di sacerdozio. Riportiamo il testo dell'omelia che aveva preparato in occasione della Santa Messa per gli Ex Arfantesi e la sua predica con una voce già debole.

"L'Eucaristia è sempre una liturgia di ringraziamento. C'è il ritorno degli emigranti al convegno degli ex Arfantesi che ritornano al paese a rivivere le amicizie e le tradizioni profonde della vita comunitaria. E quest'anno c'è anche un ritorno particolare del sottoscritto per un anniversario giubilare per sessant'anni di sacerdozio, e per rivivere i tre anni di servizio sacerdotale ad Arfanta. La gratitudine al Signore all'inizio dell'eucaristia si esprime quindi prima di tutto con un riconoscimento sincero dei nostri limiti e delle nostre mancanze.

Celebriamo la nostra riconoscenza al Signore sotto lo sguardo luminoso della Vergine e l'immagine di S. Bartolomeo con il segno del suo martirio che dal 22 agosto 1522, ci guida pastore e fedeli sul sentiero del Vangelo.

L'Eucaristia che stiamo celebrando, sacerdoti e fedeli, vuol essere gratitudine a Cristo buon Pastore per tutte le grazie e i doni con cui mi ha sostenuto durante questi sessant'anni di servizio pastorale. Ma vogliate che ricordi anche a voi un sentimento particolarmente profondo che risale al giorno della mia ordinazione sacerdotale nella chiesa di Pianzano, per le mani di Mons. Beniamino Stella, Vescovo ausiliare di Mons. Beccegato.

E' il ricordo vivo di quanto ho provato steso sul pavimento della chiesa accompagnando col cuore il canto delle litanie dei Santi che invocavano con le voci di tutta l'assemblea l'effusione dello Spirito Santo sui nuovi sacerdoti: Don Carmelo Piai di Pianzano e Don Antonimo di Bibano. Mi è rimasta nel cuore la sensazione corale del popolo cristiano per noi novelli leviti. E ho compreso che esiste un collegamento spirituale, ma reale, tra Pastori e fedeli, tra parroco e parrocchiani che vivono come una comunità dai vincoli vivi e sentiti anche da chi non è sempre fedele alla chiesa, ma sente la necessità di questo rapporto nei momenti difficili della vita.

Ma sembra doveroso rivelarlo in questo nostro tempo secolarizzato, mentre si assottiglia sempre di più il numero e la presenza di sacerdoti disponibili per le parrocchie.

E VENIAMO AL SIGNIFICATO PER CUI CELEBRIAMO QUESTA RICORRENZA PARTICOLARE nella festa di S. Bartolomeo: arfantesi residenti ed ex arfantesi provenienti da tanti paesi, che si sentono uniti da profonda amicizia, una volta all'anno sentono di rivivere le radici di un tempo.

S. Bartolomeo è l'apostolo generoso che ha seguito subito, vincendo ogni diffidenza, Cristo dopo il primo incontro ricordato dal Vangelo di Giovanni.

Venne scelto dal Maestro tra i dodici apostoli, per continuare la sua opera di salvezza. Secondo la tradizione andò ad evangelizzare l'Armenia e l'India. Conservò la fede subendo un crudele martirio: scuoiato vivo con un coltello come viene effigiato. Ad Arfanta ci sono tre immagini del santo: una sulla preziosa croce astile del 1400, una seconda è la statuetta in legno intagliata sulla cimasa dell'altare prezioso di S. Antonio, e quella più bella, dipinta sulla pala di Francesco da Milano.

Dalla Missione degli apostoli:- andate in tutto il mondo - nasce la missione dei loro successori che sulle vie del mondo arriveranno in tutti i paesi, nelle parrocchie le più antiche avranno come patroni gli apostoli. Ad Arfanta la comunità parrocchiale nasce con il titolo di S. Bartolomeo; in una chiesa dove le immagini pittoriche esprimeranno la luce delle verità della fede. Così nella mirabile pala che orna la nostra chiesa. In origine la pittura era composta di due pezzi: uno quadrato col mistero del Verbo incarnato: la Vergine col bambino; e un triangolo superiore con l'Eterno Padre e la colomba dello Spirito Santo, attualmente rimasto sulla cimasa dell'altare di S. Antonio. I due misteri sono completati dai santi protettori e c'è in ginocchio il parroco committente Don Baldassarre. Nel 1522 il 22 agosto è presente il sacerdote che animava la parrocchia, allora di Arfanta e Corbanese, come oggi. In lui possiamo raffigurare tutta la serie di sacerdoti che hanno conservato la fede e le opere di una comunità operosa e coraggiosa. Sacerdoti che possiamo raffigurare come una lunga catena di anelli che conservano una continuità meravigliosa anche se con stile diverso. L'ultimo anello, Don Angelo, molto impegnato a conservare i vostri valori autentici nelle opere di pietra e nell'attività pastorale.

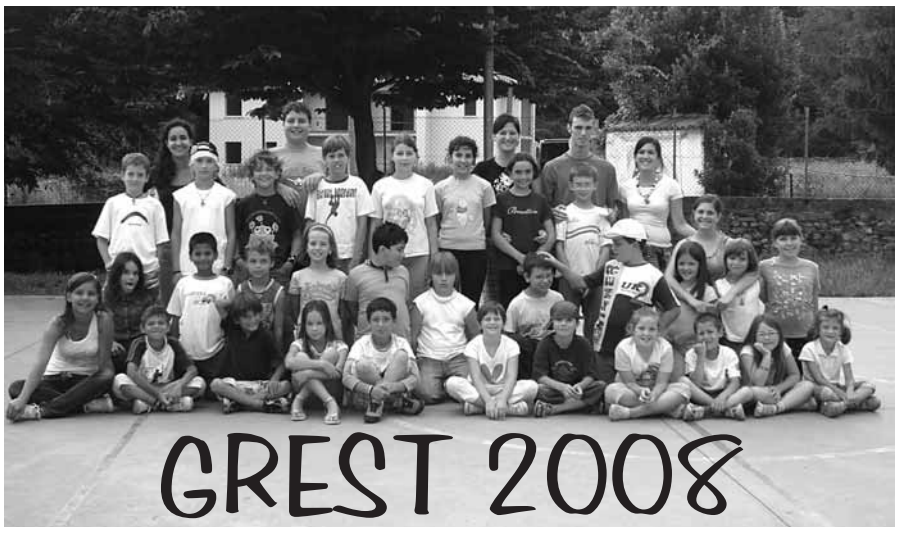
Ci sarebbe discorso da fare sui sacerdoti che anche voi avete conosciuto. Di Don Guerrino alcuni anni fa abbiamo doverosamente ricordato "Le opere e i giorni". Mi limito ad un solo cenno di Don Lorenzo dolorosamente e in breve tempo scomparso lasciando tanti ricordi affettuosi. A me, mandandomi ad aprile gli auguri pasquali, anticipava per primo le congratulazioni per il giubileo di sessant'anni di sacerdozio.

Concludendo oggi le celebrazioni di S. Bartolomeo anch'io vi chiedo di ringraziare con me il Signore e la Vergine che mi hanno concesso di essere per tre anni in servizio pastorale ad Arfanta e di aiuto ai parroci. E posso ancora ricordare tante belle giornate di festa e di attività varie ricreative, di canto e per gli anziani sostenuto dai validi collaboratori. Abbiamo raccolto in "Immagini dal Cassetto" le foto del passato, la storia dolorosa e gloriosa dell'emigrazione nella vasta testimonianza che partendo dal Brasile di fine Ottocento, giunge fino ai nostri giorni con i gelatai di Germania, una storia che meriterebbe di essere scritta e messa in evidenza. Potrebbe essere un ammonimento ai molti giovani lusingati da un benessere che sta producendo un vero malessere, facendo dimenticare i veri valori, quelli che richiedono sacrificio e anche rinuncia per risvegliare la speranza di un mondo più sano e veramente fraterno.

E lasciate che concluda con un pensiero che mi ritorna spesso quando torno ad Arfanta a celebrare la S. Messa con un prezioso calice di argento dorato del '600 e penso a tutti i sacerdoti che nei secoli scorsi l'hanno usato in questa chiesa ricca di grandi valori, frutto dei sacrifici delle rinunce durante i secoli passati dell'umile credente popolo di questi ameni colli.

Oggi in questo calice mettiamo tutte le nostre preghiere e invocazioni a consacrare il pane e il vino, viatico della nostra vita di fede con la gratitudine al Signore per ogni dono perfetto – per me gratitudine per 60 anni di sacerdozio anche nei suoi limiti e incertezze - per arfantesi ed ex arfantesi, per la gioia di rivivere insieme i ricordi di lavoro e di amicizie, dimenticando tristezze e contrasti col desiderio di essere costruttori di pace per vincere il male col bene (S. Paolo) ed anche fino ad essere capaci come dice un detto che ho imparato ad Arfanta: Se ti tirano sassi tu rispondi donando pani.

Don Antonio.



Anche quest' anno, a Corbanese, si è svolto il Grest. Dopo alcuni mesi di preparazione, l'inizio è avvenuto lunedì 9 giugno presso l' oratorio della parrocchia. La giornata-standard prevedeva un breve momento di preghiera e bans come accoglienza, successivamente ogni bambino svolgeva i compiti del proprio libro delle vacanze, aiutato dagli animatori. Quest'attività è una novità rispetto ai Grest precedenti e, a sorpresa, è stata molto apprezzata dai bambini. Terminati i compiti, seguiva una pausa in cui ai partecipanti veniva preparata da noi animatori una merenda. Alle 10 circa iniziavano i laboratori. Quest'anno i laboratori erano: *cucina, decoupage, midollino, ceramica, fiori di carta.* Alcuni bambini pranzavano nella mensa dell'oratorio. Anche questa è una novità assoluta rispetto al passato. Il pomeriggio veniva dedicato completamente al gioco di squadra. Il Grest si è concluso giovedì 10 luglio con una grande serata finale, con l' esecuzione di alcuni balletti, la proiezione di un filmato ed il rinfresco. Il giorno successivo c'è stata la richiestissima gita a Gardaland. Il saluto finale è avvenuto domenica 13 luglio durante la santa messa animata da tutti i partecipanti del Grest. Rivolgiamo un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita: in particolare a Laura, Simone, Andrea, Miranda, don Angelo. Arrivederci al prossimo anno!!!

Gli animatori

BABY GREST

Alla scoperta degli animali

Con la serata di giovedì 31 luglio abbiamo messo la parola fine al baby grest del 2008.

Nella giornata conclusiva si è svolta la festa finale attraverso diversi balletti e bans che i bambini hanno proposto sotto gli occhi divertiti di genitori, parenti ed amici.

Una serata che ha visto in primo piano l'allegria dei bimbi, ma ha lasciato spazio anche ad una piccola "mostra" dove sono stati esposti i loro lavoretti. Piccole opere che i bambini hanno fatto durante le mattinate in asilo. E così, oltre ai vari disegni che i piccoli Van Gogh hanno colorato, abbiamo esposto anche delle maschere degli animali fatte con il cartoncino, conchiglie e bottigliette create con la tecnica del decoupage ed i disegni di alcuni animali coperti di zucchero, cotone, lana o altri materiali.

La serata di addio, come di rito, si è conclusa con la proiezione di un video che ha raccolto tutte le avventure e le uscite che abbiamo fatto durante il mese. Uscite che ricalcando il titolo del nostro Grest, ovvero "*Alla scoperta degli animali*" ci hanno portato a visitare i cavalli presso la scuderia "**La Corte"** di Tovena, o **la collezione di farfalle** del maestro Ivan . Ma le nostre escursioni ci hanno fatto, anche, gustare i gelati, partecipare alla **inaugurazione della rotonda al Ponte Maset,** ricevere la visita di tre signore: una cantastorie, una esperta in musica ed una poetessa che attraverso i loro racconti hanno fatto divertire i bambini. E' stato un mese che ha visto qualcuno piangere per qualche caduta, ma ridere giocando tutti insieme. Ci sono stati nuovi incontri e vecchie consolidate amicizie. L'ultimo anno per i più grandicelli che andranno alle elementari ed il primo approccio per i più piccoli che hanno lasciato mamma e papà per incontrarsi con nuovi amici.

E con questo è tutto. In bocca al lupo a tutti per questo nuovo inizio di anno scolastico.

Benedetta e Valentina

CALENDARIO SETTEMBRINO

7 settembre:	ore 10.30	**Festa della Famiglia** ed anniversari matrimonio.
11 settembre:	ore 20.30	**Concerto corale e d'organo**. Cori Lagorè e di Miane
14 settembre:	ore 10.30	Festa della Natività di Maria, S. Messa e processione
21 settembre:	ore 11.00	Festa dell'Anziano, S. Messa
26 settembre:	**ore 18.00**	**Arrivo della Madonna di Motta a Madonna di Loreto**
	ore 19.00	Accoglienza dell'immagine nella Chiesa Parrocchiale
27 settembre:	ore 8.00	Recita delle lodi in chiesa
	ore 10.00	Messa per anziani e malati per ricevere l'unzione degli infermi
	ore 15.00	Incontro per ragazzi e famiglie con un Padre Francescano
	ore 18.30	S. Messa prefestiva
	ore 20.30	Incontro Mariano per adulti
28 settembre:	ore 7.30	S. Messa festiva
	ore 10.30	S. Messa per la parrocchia e per affidamento alla Madonna.
	ore 11.30	**Partenza della Madonna di Motta per Arfanta**
	ore 15.30	Recita del S. Rosario ad Arfanta
	ore 16.00	S. Messa e consacrazione alla Madonna ad Arfanta

PELLEGRINAGGIO A CASTELMONTE

Domenica 5 ottobre 2008

Ritrovo alle ore 7 in piazza Papa Luciani. Arrivo previsto a **Castelmonte** verso le ore 10. Visita al Santuario e santa Messa. Pranzo a Cividale del Friuli (antica Forum Julii). **Pomeriggio a Udine visita guidata** (Castello, Palazzo comunale, Duomo).

Rientro in prima serata.

Quota individuale di partecipazione 49 € (viaggio, pranzo completo e guida).

Per informazioni rivolgersi alle signore:

Damian Renata 584734, *Casagrande Rina* 584772, *Favero Liviana* 564252, *Tomasi Maria Teresa* 587164.

Corbanese · Corbanese · Corbanese · Corbanese · Corbanese · Corbanese ·

IL "CANTIERE" RIAPRE

Si dovrebbe però dire che il cantiere (la parrocchia) non è mai stato chiuso. Certo, in questo periodo estivo si sono dovute interrompere alcune attività pastorali, ma altre, come la S. Messa e la Confessioni non sono certo andate in vacanza. Anzi, ho addirittura cercato di metterci più impegno. La nostra comunità cristiana è chiamata a testimoniare che non può esserci vita senza valore e speranza: poiché senza il valore religioso (e quindi senza Dio), esisterebbero solo un assurdo vivere e una vita vuota. C'è dunque bisogno di battezzati che parlino di Dio, che lo divulghino alla gente, che annuncino la sua Parola.

Dobbiamo far sapere che DIO AMA L'UOMO E LO CHIAMA A DIVENTARE FIGLIO SUO.

Il Paradiso, infatti, è preparato anche per noi!

Noi battezzati, avendo capito il disegno di Dio, dobbiamo dare un "quid", un qualcosa in più, a questo mondo frenetico.

Mi ha colpito l'esperienza di Francesca Mantovani di 23 anni, la quale ci dice che *"Col passare dei giorni mi son detta che se non potevo cambiare il mondo, potevo almeno cambiare il modo di rapportarmi ad esso. Prima mi sentivo insoddisfatta, un'anima in pena. E adesso so che per essere felici non occorre fare grandi cose. Basta amare e lasciarsi amare. L'amore è fonte di felicità".*

Un'utile testimonianza anche per noi sacerdoti.

d. A.

GITA - PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA DI POMPEI

Un nutrito gruppo di persone, dal 3 al 6 luglio, ha vissuto un'intensa esperienza culturale e di fede al santuario della Madonna di Pompei. In primo luogo siamo stati certamente colpiti dalla grandiosità e intensa devozione che si possono respirare in questo magnifico santuario. Abbiamo poi percorso la Costiera Amalfitana: partendo da Sorrento dove eravamo alloggiati, muovendoci verso Positano, Amalfi e Ravello un vero spettacolo della natura. Poi abbiamo visitati gli scavi di Pompei e una visita diurna e notturna alla città di Napoli. Inoltre, abbiamo ammirato a Caserta la splendida ed enorme Reggia borbonica, costruita dal re Carlo III di Borbone, con la sue immense sale e il suo scalone d'onore, i quali ricordano Versailles. Il magnifico parco che si estende per 3 km in lunghezza in un terreno impreziosito da fontane, volute da re Ferdinando IV. Durante il ritorno abbiamo potuti ammirare già da lontano l'enorme mole dell'abbazia benedettina di Montecassino. Proprio qui San Benedetto mise in atto la sua regola, la celeberrima "ORA ET LABORA".

Questo monastero è tristemente legato alla seconda guerra mondiale, in quanto qui si combatte aspramente tanto che gli americani, pensando che nel monastero potessero nascondersi i tedeschi, decisero purtroppo di bombardarlo e raderlo al suolo completamente, impegnandosi però successivamente, consapevoli dell'errore, a ricostruirlo secondo la pianta originaria risalente al 529, utilizzando gli stessi materiali di fabbricazione recuperati dalle macerie.

Una riflessione finale: l'Italia è un paese magnifico. Impegniamoci a mantenerlo come Dio ce l'ha donato.

Lodevoli iniziative

Gli abitanti di via Foltran hanno rinnovato e tinteggiato il capitello di San Antonio abate. Hanno, anche, posto nei suoi pressi una panca dove il viandante può riposarsi e, perché no, trascorrere qualche tempo in meditazione contemplando la natura incontaminata del luogo.

Altrettanto bravi alcuni amici che hanno pensato di sostituire la Croce, deteriorata dal tempo, posta di fronte alla chiesetta dedicata al Redentore al Calvario.

Così la sera del 20 luglio si è celebrata una santa messa con numerosa partecipazione di fedeli venuti anche da fuori paese è poi seguita la benedizione della nuova Croce.

In questa occasione non è mancato un momento conviviale organizzato dai "bravi" Alpini che da anni si sono presi a cuore questo sito tenendolo pulito ed illuminato.

Sono piccole cose, ma sempre importanti, perché fa sentire viva una comunità che si impegna a trasmettere la religiosità dei nostri vecchi.

A tutti un grande Grazie.

d.A.

don Angelo con Giorgio, Enrico, Edo, Silvio, Silvano, Eusebio, Arturo, Ugo e Mauro

FESTA SETTEMBRINA

Dal venerdì 5 settembre sino a domenica 14 si svolgerà la tradizionale Festa settembrina. Varie le iniziative in programma avviate dall'apertura dello stand enogastronomico con le varie apprezzate specialità culinarie e le serate danzanti che continueranno per tutta la durata della festa.

Domenica 7 ore 10,30 Santa messa per la Festa della famiglia e pranzo comunitario.

Giovedì 11 or 20,30 i cori Lagorè diretto da Paolo Vian ed il coro di Miane diretto da Michela Coan terranno un concerto nella chiesa parrocchiale.

Venerdì 11 Festa Country.

Domenica 14 ore 10,30 Santa Messa solenne con processione presso la chiesa.

Alla sera premiazione dei vincitori del torneo di pallavolo "Christian Roberti"

Annuale gita alpina

Domenica 29 giugno 2008 si è svolta la tradizionale gita Alpina. Quest'anno siamo andati, in occasione del novantesimo della fine della Grande Guerra, a Redipuglia dove è stata celebrata una S. Messa in memoria di tutti i caduti. Grande l'emozione di fronte all'imponente sacrario dove si ha veramente l'impressione di sentire la presenza di tutte le persone che sono nominate e che li vi riposano. Sembra di sentire le urla di disperazione di tutti coloro che hanno dato la vita per adempiere al proprio dovere di soldati.

Terminata la parte commemorativa e celebrativa ci siamo diretti a S. Dorligo della Valle per il rancio al campo e dove siamo stati accolti da una delegazione della locale amministrazione comunale con la quale c'è stato uno scambio di presenti.

L'intensa giornata si è conclusa con il rientro in serata a Corbanese.

A COL DI STELLA: LA FESTA DI S. ANTONIO

Si è ormai creata una vera e propria tradizione. Ci siamo dati appuntamento davanti all'immagine di S. Antonio da Padova, nel giorno della sua festa poiché questo splendido gruppo vittoriese, che si formato ritrovandosi alla domenica nella baita di Paolo Moret, ha desiderato festeggiare il Santo con una Messa solenne. Dopo la messa c'è stato un momento conviviale con una lauta cena per tutti i partecipanti.

Un grazie a tutti coloro che si adoperano al fine di mantenere vive queste tradizioni cristiane.

PRANZO ALPINO

Domenica 31 Agosto 2008 presso gli stands della Pro Loco di Corbanese si è svolto il tradizionale pranzo alpino.

Come normalmente accade in queste occasioni è stata celebrata una S. Messa dal nostro parroco Don Angelo, animata dal Coro parrocchiale.

A nome di tutto il Gruppo ed in particolare del Consiglio Direttivo ringrazio la Pro Loco per l'ospitalità ricevuta, il parroco ed il coro per aver reso più solenne la S. Messa e tutti coloro che ci hanno aiutato.

Al pranzo oltre alla grande partecipazione di persone del paese, erano presenti il Presidente della Banca delle Prealpi Carlo Antiga, il consigliere Nazionale Capannolo, una delegazione dell'Amministrazione Comunale e parecchi Gruppi Alpini nostri amici. Tutte queste presenze ci hanno reso orgogliosi e ci hanno detto ancora una volta, anche se non serviva, che gli Alpini sono sempre amati e ben voluti da tutti.

D. De Nardo

Ricordi

Dal Col Rosina in Possamai

18.10.1978

Le figlie Luisa e Rosalba ricordano la loro mamma nel trentennale della sua morte.

* * *

Possamai Giuseppe

Il prossimo 6 settembre ricorrerà il V° Anniversario dalla scomparsa di Giuseppe.

La moglie Annamaria, il figlio Louis, la nuora Edlene e la nipotina Thays lo ricordano con affetto.

* * *

Meneguz Angelo

24.1.1924 – 31.7.2007

Nel primo anniversario della morte i famigliari tutti con immutato dolore lo ricordano.

* * *

Cara nonna Norma,

quando eravamo piccole ci impegnavi con le tue faccende per farci stare ferme e buone. E quante torte di sabbia abbiamo fatto assieme a Rosina.

Mandavi sempre il nonno a prenderci a scuola mentre tu ci preparavi il pranzo. Cucinavi solo quello che ci piaceva e i tuoi cibi erano i migliori. Preparavi sempre qualcosa anche per la cena della mamma: così quando ci veniva a prendere nel pomeriggio bisognava fare le scale due o tre volte per riuscire a portare via i pentolini che avevi preparato!

Quando finiva la scuola stavamo da te tutto il giorno. Tutte le mattine aspettavamo assieme l'arrivo di zia Lilly con la moka del caffè già pronta e con lei condividevi la tua passione per la moda. Lei portava i suoi nuovi vestiti e li indossava per mostrarti se le stavano bene ed il tuo giudizio era decisivo. Se c'era Mara era ancora più bello perché i vestiti diventavano tantissimi e non sapevi più a chi fare i complimenti. Noi eravamo li a guardarvi a bocca aperta e sapevamo che sarebbe arrivato anche il nostro turno, bastava solo aspettare che diventassimo un po' più grandi. Ed infatti, a distanza di qualche anno, eccoci suonare il campanello alle cinque di un sabato pomeriggio per chiederti di accorciarci i pantaloni appena comperati che volevamo assolutamente indossare subito quella sera. Tu eri già pronta per andare alla Messa, ma senza esitare ti sei messa al lavoro con la tua vecchia Singer ed in un pochi minuti i pantaloni erano già pronti!

Nonostante i tanti impegni di lavoro sei sempre riuscita a trovare il tempo da dedicare al nonno, allo zio Angelo, alla mamma e al papa, a noi, alle tue amiche e a tutti quelli che te lo chiedevano. Sappiamo che ti si riempiva il cuore di gioia quando parlavi di noi alle tue amiche e vantavi sempre i nostri bei voti a scuola.

Eri tanto orgogliosa delle tue "tosete"! Ti vogliamo bene.

Eleonora ed Elisabetta

* * *

Cara nonna Rosina

Sono passati solo sette mesi, ma ci manchi tanto! Il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno, nelle nostre scelte, nei momenti difficili e in quelli più felici. Spesso parliamo come se tu fossi ancora qui con noi e invece… , ma tu ci proteggi da lassù come hai sempre fatto.

E' stato, e lo tuttora difficile "accettare" la tua scomparsa, così improvvisa e dolorosa: L'unica cosa che ci rincuora è ciò che abbiamo fatto davvero con il cuore per te nei mesi in cui stavi male ed anche prima, sempre. Si nonna, te lo dovevamo e l'abbiamo fatto con tanto amore come tu con lo stesso amore ci hai aiutate a crescere ed imparare a cogliere ciò che di bello la vita offre. Che bello quando scherzavi con noi, quando eri complice nei tanti pomeriggi passati a giocare, quando ci difendevi davanti a mamma e papà se combinavamo qualche guaio e quando ci preparavi i tuoi gnocchi speciali … e non solo!

Ti rammentiamo che il sei settembre Simona si sposa, ricordiamo bene quando te l'abbiamo annunciato, eri felice. Tu nonna quel giorno sarai la presenza più dolce e speciale. Ti ringraziamo di tutto ciò che hai fatto per noi e ti preghiamo, proteggici sempre.

Con tanto affetto Simona e Lara

Corbanese · Corbanese · Corbanese · Corbanese · Corbanese · Corbanese

SCUOLA MATERNA

Pronti, si parte !!! la scuola dell'Infanzia ricomincia……

L'espressione che spesso si sente pronunciare dalle persone che si incontrano, dopo l'esperienza delle ferie è quella di dire: è finito il riposo, ***si ricomincia.*** *A volte in questa espressione si legge la fatica della ripresa.*

Ricominciare *dovrebbe essere per ciascuno di noi, la capacità di guardare con occhi nuovi e riposati il proprio posto di lavoro, attività e missione: con prospettive aperte sì verso il futuro, ma anche con la gioia di collaborare sul posto di lavoro dando il meglio di sé.*

Spesso in questa ripresa, i calcoli umani ci ingannano, a volte c'è il rischio di puntare su interessi fuori da noi stessi e non sui doni che ogni persona possiede.

La nostra scuola dell'Infanzia, ***ricomincia*** *verso l'anno scolastico 2008-2009.*

Con quali orizzonti? E con quali progetti educativi?

Gli orizzonti: *la scuola cattolica, prima di tutto è chiamata a puntare l'attenzione verso il valore della persona e sulle sue risorse. Le persone coinvolte in questo ambito scolastico sono molte: la famiglia, i bambini, le insegnanti, il personale di servizio e anche tutta la comunità parrocchiale e sociale.*

La scuola è chiamata a svolgere un impegno educativo che è per noi cristiani una esperienza concreta di carità, nella misura in cui educare è davvero ***"volere bene"****e* ***"volere il bene"*** *della persona.*

Nella scuola, la prospettiva cristiana, si esercita con uno sguardo di meraviglia e stupore verso i bambini, verso la loro identità personale, verso il prendere forma (a volte carico di ferite) della loro umanità. Con un senso di rispetto profondo verso il "mistero" della loro vita, della loro libertà, intelligenza, affetto.

Il Progetto didattico - educativo: *Il tema che guida il nostro progetto didattico , per l'anno scolastico 2008-2009 è:* ***La fattoria.***

*Dal cammino di esperienze fatto sul tema: "****Le quattro stagioni****" è emerso nei bambini il desiderio di continuare a scoprire le cose semplici e naturali che sono attorno a noi.*

Vivere accanto ai bambini, aiuta noi adulti ad esercitare uno sguardo di fiducia verso di loro ed accanto ad un atteggiamento fiducioso è richiesto uno sguardo sapiente e sguardo liberante tanta responsabilità.

Sguardo sapiente: *ossia la capacità di comprendere la complessità della situazione e di modulare con gradualità e coerenza la propria azione:*

Sguardo liberante*: la capacità di cogliere i punti di forza, ma anche i punti di "debolezza" che chiedono di essere "curati" con maggior intensità:*

Sguardo responsabilizzante: *è teso a rendere il bambino persona capace di rispondere positivamente della propria vita e delle proprie scelte.*

Ci auguriamo che in questo cammino, che ci attende, non manchi l'aiuto del Signore, che solo Lui può dare la possibilità di rendere visibile e di realizzare il Suo progetto d'amore.

Suor Leontina Fabbro

Il cammino si fa incontro

Anche quest'anno i frati minori della provincia del Veneto-Friuli VG si sono messi in marcia verso Assisi con un gruppo di giovani provenienti da varie parti del Veneto, del Friuli e, per la prima volta, anche dall'Emilia Romagna.

Anche quest'anno in cammino perché, in fondo, la vita di ogni uomo può essere pensata e descritta come un lungo cammino che si apre, passo dopo passo, al senso profondo della realtà.

La Marcia francescana vuol essere soprattutto un cammino che permette ai giovani di incontrare la verità di se stessi, a contatto con i loro desideri, le loro attese e paure. Cammino che si apre anche all'incontro con l'altro, con chi fa la stessa fatica e sperimenta la stessa gioia di camminare per crescere nella fraternità con tutti.

La Marcia offre un incontro con il Signore Gesù maestro e fratello che si fa viandante e si mette accanto ad ogni giovane per custodirlo ed accompagnarlo; solo così il cammino potrà aprirsi alla gioia dell'incontro con il perdono alla Porziuncola, in Assisi; con il calore di un abbraccio di pace e di amore che il Signore vuole donare a chi è disponibile a lasciarsi incontrare da Lui.

L'itinerario previsto per questa 27^ marcia francescana, ha incluso nella prima tappa una sosta a Tarzo (TV).

L'arrivo dei giovani marciatori carichi dei loro zaini e stuoie a Villa Bianca è stato salutato con espressioni di meraviglia e ammirazione dalle ospiti e dai loro parenti che in quel momento si trovavano a passeggiare o sostavano sotto gli ombrelloni nel cortile davanti alla Casa di Riposo, qualche scambio di battute con i presenti poi i giovani sono stati accolti con gioia ed entusiasmo dalle suore francescane di Cristo Re, mettendo loro a disposizione gli spazi verdi adiacenti.

Qui i marciatori hanno potuto riposare, ristorarsi con pranzo al sacco, riflettere sulla figura di S. Pietro nel suo cammino di conversione e di accoglienza dell'amore del Signore Gesù, e anche di conoscere, qualche momento di vita della nostra realtà di Casa di Riposo.

Auguri, auguri buon cammino è stata l'esclamazione di molti alla partenza dei giovani in cammino verso Follina.

Sr M. Gabriella

CATECHISMO

Il Catechismo in parrocchia incomincerà il lunedì 29 settembre per i ragazzi della scuola elementare e il 30 settembre per i ragazzi della scuola media.

Si chiede ai genitori di iscrivere i propri figli al catechismo, per rispettare la loro scelta e esprimere collaborazione.

Le iscrizioni si ricevono: dal 20 al 27 di settembre, dalle ore 18 alle ore 19 nella sala del caminetto della casa parrocchiale.

La celebrazione del Mandato ai Catechisti, ACR, Animatori Gruppi giovanili, scuola dell'Infanzia, piccolo Coro, domenica 12 ottobre alle ore 10.30.

Sono invitati ad essere presenti tutti i ragazzi con i loro genitori.

GREST

Anche quest'anno le vacanze sono terminate, ma i ricordi delle attività in parrocchia sono ancora vive…. E allora: HIP HIP HURRA' .

Così Grest e Baby Grest hanno rallegrato le giornate di 150 tra bambini, ragazzi, animatori e volontari vari. Il tema era: Hip hip hurrà, e quale miglior augurio per esultare!!!!

Incentrato sul viaggio di un certo Paolo di Tarso ha accompagnato tutti alla scoperta dell'amicizia e del rispetto, e anche della sopportazione reciproca.

Don Francesco, ogni giorno presente tra noi ha sempre saputo dire la parola giusta al momento giusto, con equilibrio; la sua presenza ci ha anche confortato nella giornate piovose!

Le giornate scandite da: preghiera, giochi, laboratori e momenti di condivisione hanno permesso di avvicinare tanti e ristabilire quel clima di serenità e crescita che solo una serena famiglia può dare.

Il mese di luglio, infatti, è letteralmente volato e, anche se gli animatori si sono un po' "esauriti", di sicuro i momenti di gioia e divertimento sono ancora vivi nelle menti di tutti coloro che hanno partecipato.

Grazie all'appoggio dei "vecchi" e dei nuovi innesti: animatori, genitori e nonni hanno permesso di trascorrere e vivere tutto in un clima di semplicità tale che i ragazzi se la sono spassata alla grande.

I momenti di incontro sono stati differenti: dalla preghiera iniziale e la storia narrata con l'utilizzo dei burattini con bambini e ragazzi insieme, poi le attività e il pranzo autonomi per motivi di organizzazione degli spazi, poi giochi e uscite il venerdì ancora insieme.

La scena più bella era vedere come i ragazzi più grandi si prendessero cura dei più piccoli: prendendoli per mano, facendoseli sedere addosso, caricandoli sulle spalle quando stanchi e incoraggiandoli quando si trattava di camminare.

L'affiatamento non è mai mancato e a noi piace immaginare che il più grande insegnamento trasmesso e imparato sia stato proprio quello che in ogni momento tutti possono donarsi e dare il proprio contributo, seppur piccolo e invisibile.

Ci auguriamo tutti che il prossimo anno arrivi presto con il nuovo Grest e Baby e che ancora una volta sempre più numerosi possiamo godere della buona compagnia e giocare per crescere e non solo per vincere.

Buona estate a tutti e all'anno prossimo

Gli animatori

Stato dei lavori in parrocchia

Stanno proseguendo i lavori del cantiere che interessano **Chiesa e campanile**, quest'ultimo sarebbe pronto per spogliarsi dalle impalcature che sono servite per rimetterlo a nuovo.

I lavori del tetto della Chiesa stanno procedendo, qui l'impegno delle maestranze addette ai lavori è molto più grande;si sta scoperchiando poco per volta, verificando la stabilità della struttura portante, a questo proposito sono state restaurate delle travi con il sistema usato dai nostri vecchi falegnami, "*i marendon"* usando il sistema dell'innesto "*incalmo",* in pratica con questa tecnica vengono inseriti dei spezzoni nuovi che ridanno la stabilità a queste parti indebolite daI tempo, salvaguardando allo stesso tempo l'originalità della struttura.

E' da sottolineare la professionalità richiesta per questi tipi d'intervento, e a questo proposito è da ricordare che per l'assegnazione dei lavori, la scelta è stata fatta in funzione delle richieste economiche di più ditte e all'abilitazione che queste devono avere da parte della Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio, di poter operare su immobili di carattere storico e di conseguenza soggetti a tutela.

Per concludere, si sta facendo una valutazione riguardo ai sei finestroni della nostra chiesa, gli anni anche qui sì fanno sentire e sia per la sicurezza che per l'isolamento si sta valutando la opportunità di sostituirli, ma la parte economica crea sempre dei grossi dubbi sulla scelta da fare.

Aurelio D.G.

Avviso

Per festeggiare il 90° anno di attività con una pubblicazione stiamo cercando immagini fotografiche scattate presso il nostro Albergo.

Se siete stati **AI PINI** ed avete conservato delle foto ricordo, saremmo felici di poterle visionare e farne una copia *(gli originali saranno restituiti)* ed invitarvi per i festeggiamenti.

Grazie da Bruno, Maria e famiglia

Il materiale, corredato dal vostro indirizzo e/o telefono, può essere inviato a: ALBERGO RISTORANTE "AI Pini",Vicolo dei Pini, 6 - 31020 TARZO (TV) - tel. 0438.586206 - fax 0438.586792 o via email info@albergoaipini.it.

RICONOSCIMENTO A MICHELA PIAIA

Michela Piaia, bellunese di nascita, ma residente a **Corbanese** in via Borgo Molini, ha vinto la 15esima edizione del Premio Giulio Bedeschi per la sezione racconti, assegnato ogni anno dal Gruppo Italiano Scrittori di Montagna. (GISM). Fra una passeggiata nel parco delle foreste del casentino nella zona dell'eremo di Camaldoli e una tavola rotonda, il GISM ha concluso la sua tre giorni riconoscendo il valore non solo umano, ma anche spirituale della giovane, preferendo il suo ad altri 34 lavori. Michela, studentessa al liceo classico Tiziano, fa di tutto per ritagliarsi un momento da dedicare alla scrittura, quasi fosse un bisogno dell'anima.

PRAPIAN

Come da consolidata tradizione la località di Prapian ha ricordato anche quest'anno con solennità la festa della Madonna del Carmine 2008. La comunità, sempre unita e affiatata, come documentano le fotografie, riesce a partecipare con gioia, nella collaborazione reciproca e con grande partecipazione alla celebrazione eucaristica ed al convivio. Ringraziamo in particolare Marco ed Edoardo Tona per il loro impegno e la collaborazione appassionata.

Tarzo · Tarzo · Tarzo · Tarzo · Tarzo · Tarzo · Tarzo · Tarzo

Tarzo • Tarzo • Tarzo • Tarzo • Tarzo • Tarzo • Tarzo • Tarzo

VIVA EL MARCA' DE TARZ!!!!

Ciao a tutti siamo le nonne di Villa Bianca e questa volta abbiamo voluto anche noi dare il nostro contributo alla realizzazione di questo numero di "Voce Amica".

Ci hanno chiesto di condividere con voi qualcosa delle nostre tante attività e così abbiamo subito pensato di raccontare una nostra gita al mercato di Tarzo.

Ogni anno, quando arriva la bella stagione, il mercoledì mattina un gruppetto (10/12 persone) si prepara per andare in visita al mercato.

"Ala mattina se preparemo tutte bèle…varda mai che catèmo un moròs, e po' tutte sul pulmin e via de corsa fin in piazha". Appena arrivate "fen subito nà foto tute assieme…e po' inscominzièmo èl giro par le bancarele".

"Varda là che vestì par le femene…tuti descoladi fin in fondo…e che scarpe co i tac alti dò metri, robe da rebaltarse par dà drio…".

Più avanti c'incantiamo davanti la bancarella dei fiori e ci ritornano in mente i nostri giardini e i nostri balconi sempre fioriti. Ma la cosa più bella è sicuramente l'incontro con la gente del paese. Parenti, amici ci fermano e ci salutano.

"Ciao Palmira…sètu ancora viva.." mi dice un suo vecchio amico…e lei risponde a tono.. " e ti Piero.. no te se ancora morto…??".

Scherzi a parte, sono questi incontri, questi piccoli momenti di relazione umana che ci riempiono il cuore e ci fanno sentire ancora parte di una comunità.

E dopo tanta fatica "*andemo tute a sentàrse al bar come i siori e magnarse un bon geàto".*

Anche questa sosta è molto gradita e ci consente di chiacchierare del più e del meno circondati dalla vita del paese piena di volti, di colori e di suoni. Ma ecco una sorpresa gradita, una mamma con il suo piccolo tesoro nella culla. Rimaniamo tutte estasiate a vedere questo piccolo miracolo del Signore… " *vàrda che spetàcol èl par un angiolet.." " che dàla del so làt siora"* domanda la Maria sempre curiosa. E così dopo aver salutato il bimbo con un bacio della mano riprendiamo il nostro giro. "*Doven comprar le angurie…"* ci ricorda Agnese. E' vero, ogni venerdì pomeriggio ci ritroviamo tutte insieme nel salone per un momento di festa.. *"Magnen le angurie comprade al marcà e po' fen na bela cantada…"… " si ma co i canti de na olta …no co i rumor che se sente incò"* sottolinea Ida. Tutte davanti alla bancarella della frutta dove ormai siamo clienti fisse. Le nonne osservano le angurie, "*quela là l'e bòna"…"bisogna bater par veder come che la sòna"* soggiunge un'altra…e la Firmina (sempre con la battuta pronta)..*"speren che non la bàte a vodo come la to testa…".*

Qualche nonna approfitta per comprare qualche frutto di stagione e poi si ritorna a Villa Bianca.

Vi abbiamo raccontato, con un po' di ironia, le nostre visite al mercato del paese. Esse fanno parte di un progetto ancor più ampio (Progetto Territorio) che mira al recupero e alla costruzione di legami tra il territorio e la comunità di riferimento e le ospiti della casa di riposo. Con la speranza che queste semplici parole siano state gradite, le nonne di Villa Bianca, vi salutano e augurano buone vacanze a tutti.

L'Educatore Franco e tutte le nonne.

FESTIVAL FOLKLORISTICO

Un avvenimento eccezionale per Tarzo

Domenica 17 agosto, presso la palestra comunale, abbiamo assistito ad uno spettacolo straordinario. Il Festival Folkloristico ci ha portato tre gruppi di danza provenienti dall'Irlanda, dalla Lettonia e dalla Russia. **Il gruppo irlandese Folk Group "Celtic Roots" di Enniscorthy,** cittadina irlandese a circa 100 km a sud di Dublino**,** era formato in prevalenza da ragazze molto giovani e belle che in scena parevano farfalle, tanto si muovevano leggere**. Il gruppo dalla Lettonia "Tautas Deju Ansamblis Gavieze" di Liepaja,** città posta sul Baltico ad est della Capitale Riga**,** era più semplice nei costumi e nelle movenze, ma con loro c'era un ragazzo di 17 che con una voce straordinaria ha cantato dei due pezzi particolari. Tutti bravi. Ma il **Complesso di canti e danze di stato Chuvascio di Ceboksary,** città di 450.000 abitanti porto fluviale sul Volga**, nella Repubblica Ciuvasci - Russia**, con i suoi costumi e le sue coreografie, ha particolarmente entusiasmato. Doveva esserci anche un gruppo cinese, ma non ha avuto il permesso di ingresso per problemi burocratici.

Vilma Cancian ha presentato con grazia e professionalità tutta la serata, rendendola ancora più interessante. L'introduzione tecnica alle singole esibizioni è stata curata da Paolo Vidotto responsabile del Gruppo Folkloristico trevigiano. Il numeroso pubblico presente ha dimostrato con calorosi applausi il suo gradimento. Per esprimere la loro soddisfazione sono intervenuti Arrigo De Polo, presidente della Pro Loco, Luigi De Martin in rappresentanza della Banca Prealpi ed Ennio Casagrande, vicesindaco di Tarzo. Alla consegna dei riconoscimenti è intervenuto, anche, l'ass. alla Cultura De Polo. Ringraziamo il Presidente della Pro Loco, che con questa manifestazione, ha dimostrato, come non mai, che Tarzo è davvero un paese vivo.

Silvia e Nicola

Estate, sole caldo, cicale che cantano, profumo di ferie…ed ecco che come di consueto la Pro Loco si ritrova a Fratta per festeggiare l'Emigrante.

Una manifestazione che spazia a 360 gradi tra arte, cultura, sport, musica, divertimento ed ospitalità, davvero un programma ricco e variopinto.

Hanno dato il via alla manifestazione i Trevisani nel Mondo organizzando un convegno con molte testimonianze e ricordi di quella che è stata "*l'emigrazione tarzese verso l'Australia*".

All'insegna dell'arte sabato 19 luglio si è inaugurata la *"VIA DEGLI AFFRESCHI"* alla presenza del Vice Presidente della Provincia Floriano Zambon, dell'Amministrazione Comunale e di tante associazioni. Un progetto a lungo termine che prevede la realizzazione di affreschi che raccontano delle nostre radici, dei lavori che non esistono più, nell'intento di valorizzare i nostri splendidi borghi, il nostro paesaggio tra Fratta e Colmaggiore ed i nostri stupendi laghi. In serata, presso lo stand c'è stata l'apertura dell'esposizione dei quadri dell'artista *Franco Gatti* che ha esposto le sue opere, una maestria nell'uso del pastello davvero notevole!

Lo sport è stato un altro protagonista di questa 33^ edizione; l'impegno dell'U.C. Banca Prealpi -La Vallata nell'organizzazione del *42^ Trofeo Martiri per la Libertà* ha dato ottimi risultati, con molta partecipazione di atleti. Soddisfazione anche dalla 35^ marcia "*Fra le colline ed i castagni*" con moltissimi partecipanti, tutti piacevolmente sorpresi dal nuovo percorso studiato dagli organizzatori, proprio per valorizzare le nostre colline. Molto divertimento ha suscitato *la gara di briscola*, un gioco che ha radici molto profonde nel nostro territorio.

Novità di quest'anno la *1^ mostra canina;* circa una settantina di cani hanno sfilato riscuotendo molto entusiasmo sia tra i partecipante che tra gli spettatori.

Premiazione con il presidente della BCCP C. Antiga, gli assessori V. Sacchet e L. Bianco e il presidente della Pro Loco A. De Polo

Ma arriviamo alla giornata principale, quella dedicata agli emigranti.

Sul sagrato della chiesa di Fratta si è svolta la cerimonia con la celebrazione della Santa Messa alla presenza delle autorità e di moltissimi labari delle associazioni dei Trevisani nel Mondo provenienti da tutta la Marca. Successivamente i presenti in corteo, accompagnati dalla banda di Moriago della Battaglia, si sono portati al monumento all'emigrante, opera dello scultore Carlo Balljana, per rendere omaggio ai tanti tarzesi che hanno lasciato il loro paese.

Una giornata questa che ha un significato molto profondo. Ricordi, testimonianze ed avvenimenti emergono da quest'incontro che ha la volontà di non dimenticare cos'è stata per noi l'emigrazione in un momento molto difficile per la nostra nazione.

La convivialità e l'ospitalità sono caratteristiche che accompagnano le nostre manifestazioni. La cucina con moltissime specialità rinomate, un buon servizio rendono i nostri appuntamenti imperdibili, premiati dalle moltissime presenze.

Un ringraziamento a tutti gli sponsor, in particolare alla Banca Prealpi, che hanno reso possibile le manifestazioni, dando un insostituibile aiuto. Un grande grazie, soprattutto, a tutti i collaboratori della Pro Loco che con la loro opera di volontariato fanno di questa una festa unica.

Per La Pro Loco
Luciano Piaia

Colmagior

Tira sempre vento a Colmagior.
L'aria ze bea e frisante
come 'na botiglia de spumante,
parole de vento che te neta el cuor ...
odor de tera, de alberi, de fruti,
ghe ze l'olesso che te manda i fiori
tanto diverso quanti ze i colori,
profumi che a nasàr godemo tuti
che la natura sensa distinsion
la ne regala in ogni ocasion.

Renata S.

Panorama sul lago

Sul lago, in riva al "**Parco va' dee Femene**", è arrivata da Venezia, una gondola, l'ha portata un veneziano che faceva il gondoliere, e che, ora in pensione, ha voluto continuare a vogare e si diletta ogni giorno a farsi cullare nelle tranquille acque del lago di Santa Maria. Bella, maestosa la gondola, un tocco signorile, in un contesto che non ha nulla da invidiare a Venezia, perché il lago si apre come una conchiglia tra montagne, colline e prati verdi.

L'unico neo è il sito degradato dell'eco mostro, cioè quella struttura da molti anni in stato di abbandono che deturpa l'immagine della zona. Fabbricato decadente e potenzialmente pericoloso, che abbattuto renderebbe pregio alla zona e alla sua natura e più piacevole il panorama del lago.

Renata S.

Società di S. Vincenzo de' Paoli

La Società di S. Vincenzo de' Paoli – Conferenza di Tarzo – in collaborazione con la Parrocchia, con la Direzione della Casa di Riposo "Villa Bianca" e con il contributo del Comune e della "Banca Prealpi", organizzerà nel mese di novembre un corso di formazione aperto a tutti coloro che sono interessati a offrire un servizio volontario nelle strutture protette.

Le date e il luogo di svolgimento, nonché il nome dei relatori, saranno quanto prima resi noti.

Anziane e volontari ad un centro di Pet-therapy

Tarzo · Tarzo · Tarzo · Tarzo · Tarzo · Tarzo · Tarzo · Tarzo

GITA ALLA MADONNA DEL CARMELO

Quando don Francesco chiama … si risponde subito in molti, e con entusiasmo, poiché siamo sicuri che in qualunque posto ci porterà, potremo ammirare qualcosa di interessante. La giornata, calda a dire il vero, si è rivelata un'occasione di riflessione spirituale e sano divertimento. La meta scelta il 5 luglio è stato il santuario **della Madonna del Carmelo a San Felice del Benaco (BS).**

Siamo partiti alle 5.45 e, dopo una breve sosta in autostrada, siamo giunti al Santuario per assistere alla S. Messa. La chiesa è stata edificata soprattutto per chiedere alla Madonna la protezione dei pescatori, spesso in pericolo nello svolgimento del loro lavoro nel vicino lago di Garda, il quale è famoso anche per le improvvise bufere che lo sconvolgono. Per un breve periodo la chiesa è stata adibita a magazzino alimentare e a stia per animali, ma i frati, alcuni provenienti anche da Vittorio Veneto, sono riusciti dopo lungo lavoro, a ridonare al luogo una degna sacralità. Il loro paziente lavoro di pulitura e raschiatura ha fatto riaffiorare dai muri degli affreschi belli e interessanti. Nel cortile del santuario si trova l'acqua benedetta della Madonna delle Tenerezze, la quale fa guarire dalla febbre e dal nervosismo. Dopo il pranzo, ci siamo diretti verso il meraviglioso parco "**Sigurtà",** presso il lago di Garda, che abbiamo visitato comodamente con il trenino, una simpatica novità, la quale però non consente di ammirare tutti i particolari interessanti. Alcuni di noi, hanno percorso un tratto a piedi per poter scattare delle foto interessanti. Un'ultima breve visita, prima della partenza, al santuario della **Madonna del Frassino.** Tutti soddisfatti, siamo rientrati a Tarzo in serata.

Grazie don Francesco. Aspettiamo trepidanti…la sua prossima chiamata!

Silvia F.

GITA IN GERMANIA

BERLINO LIPSIA DRESDA

e nel paese natale di PAPA BENEDETTO XVI

Anche quest'anno la Parrocchia di Tarzo ha organizzato la gita annuale che prevedeva la visita ad alcune città della Germania tra cui il paese natale di Papa Benedetto XVI, **Marktl a. Inn**. Siamo partiti da Tarzo lunedì 18 agosto di primo mattino, la prima tappa, dopo il cappuccino, è stata Bressanone nel Santuario di San Giuseppe Freinademetz. Attraversando il Brennero entriamo in l'Austria e prima di Innsbruck transitiamo sul ponte più alto d'Europa. Una sosta per il pranzo nella bella cittadina di **Kufstein** e poi il viaggio continua via Monaco per giungere nel pomeriggio a **Norimberga** per una visita della città medievale.

Nella mattinata successiva arrivo a **Lipsia**, città di Johann Sebastian Bach e importante centro del commercio. In serata arrivo a **Berlino**: breve visita a bordo del pullman e poi tutti con i piedi sotto la tavola e infine a letto stanchi e contenti.

La giornata successiva è stata interamente dedicata alla visita di questa città in cui risaltano gli edifici che hanno fatto la storia e nuove costruzioni ultramoderne in vetro e acciaio. Una nota positiva sono gli immensi parchi e giardini. Giovedì mattina partenza per **Potsdam,** città dei castelli; qui abbiamo visitato la residenza estiva di Federico II chiamata Sanssouci ovvero "senza pensieri". Nel pomeriggio arrivo alla città martire **Dresda** con visita della città ricostruita dopo i terribili bombardamenti subiti nella seconda guerra mondiale, con ancora evidenti gli scheletri degli edifici anneriti dal grande incendio.

Venerdì tappa a Ratisbona (**Regensburg)**: bellissima città medievale fondata dai Romani, successivamente, arrivo al paese natale di Papa Benedetto XVI, poi in serata partenza per **Altötting** con il suo famosissimo santuario.

Ultimo giorno si giunge nella capitale della Baviera: **Monaco**. Finora il sole ci aveva accompagnato, ma l'ultimo giorno, invece, ci ha accolti la pioggia. Infatti, nella piazza antistante il Municipio *(Marienplatz)*, tutti con il naso all'insù e l'ombrello aperto per vedere lo "spettacolo" della Torre con l'artistico orologio dove allo scoccare di ogni ora scorrono le statuine dei personaggi. Dopo il pranzo in una tipica taverna bavarese, partenza per il rientro. Il numero dei partecipanti non era elevato, ma ciò ci ha permesso di conoscerci meglio, chiacchierare e raccontarci le nostre impressioni. Viaggiare insieme è sicuramente un'ottima occasione per conoscere chi ti sta accanto.

Fotografia di un gruppo di gitanti nel pese di Papa Benedetto XVI°

Tarzo · Tarzo · Tarzo · Tarzo · Tarzo · Tarzo · Tarzo · Tarzo

Anagrafe

DEFUNTI

12.MICHIELON EMMA

Era nata a Tarzo il 29.12.1913 in una famiglia di otto fratelli; uno trovò la morte durante il periodo della guerra. Ancora giovane, come spesso accadeva in quelli anni, assieme ad altre persone lasciò il paese natale ed emigrò a Napoli. Sacrifici che potevano rasserenare il futuro ed aprire la porta alla speranza di una vita meno preoccupata. Lavorò per vari anni e qui incontrò Salvatore Triola, con il quale celebrò il matrimonio ed ebbe la gioia delle tre figlie Giulia, Liliana e Clementina. Vissero tanti anni insieme, ma incontrò la sofferenza con la morte del marito nel settembre del 2004. Ora lei pure ha desiderato, da Napoli dove risiedeva, essere sepolta accanto al marito. Morì a Napoli il 16 luglio 2008 e il suo funerale venne celebrato a Tarzo il giorno 18 e poi accompagnata al nostro cimitero.

13. MARZOTTO GEMMA – Suor Edoarda

Nacque a Casarsa della Delizia (PN) il 23.12-1920, seconda di quattro figli. Aiutata dalla mamma, Gemma a 5 anni aveva già imparato a memoria le risposte del Catechismo. La morte del papà a soli 39 anni costringe la mamma a trasferirsi nella casa materna a Pordenone dove frequentò la scuola elementare e partecipò alle attività religiose della Parrocchia di San Giorgio. Trovato lavoro in una filanda, collaborò con la mamma a mantenere la famiglia. Aiutata dalla presidente di A.C. superò l'esame di terza media. All'Ospedale di Pordenone conobbe le Suore Francescane di Cristo Re e venne poi accolta nell'Istituto nel 1946. A Padova frequentò il Corso di Infermiera Professionale e trascorse la sua vita nell'assistenza ai malati a S. Donà di Piave, ad Ancona, a Napoli e alle Grazie di Preganziol. Nel 1982 venne a Tarzo dove fu esempio di laboriosità, di silenzio, di accettazione della croce della infermità che la costrinse a letto per 12 anni. Passava le sue giornate nella preghiera per la Chiesa, per le vocazioni. Concluse la sua vita terrena in Villa Bianca 18 luglio 2008 e il suo funerale fu celebrato a Tarzo il giorno 21 e poi accompagnata al cimitero in attesa della resurezione.

14. FRANCESCHET ADALGISA

Nata a Tarzo il 29 maggio 1911 ancora giovane a soli 17 anni emigrò a Napoli, in cerca di lavoro, presso una famiglia dove rimase per 25 anni. Erano sette fratelli, lei concluse per ultima il viaggio terreno. Celebrato il matrimonio con Giovanni Isidoro Michelon nel 1955 ne rimase vedova nel 1973. Sempre attiva e laboriosa, ha gestito anche un negozio di vendita di gelati, dolciumi e vino. Adalgisa fu preziosa risorsa per i nipoti e pronipoti, nella famiglia ha continuato ad essere testimone di unità, di valori cristiani che per lei significava gioia di vivere. Persona attiva nelle associazioni parrocchiali di Azione Cattolica, la ringraziamo per la sua attenta e discreta generosità per le opere parrocchiali. Si ricorda la sua testimonianza di fede, il suo costante desiderio di partecipare alla Messa e alla Comunione, la sua costante carità per i defunti nel far celebrare Messe a loro suffragio. Attiva fino agli ultimi mesi, poi l'olio della vita si consumò e concluse il suo viaggio sulla terra presso l'Istituto Padre Pio di Tarzo il 22.7.2008. Il suo funerale venne celebrato nella nostra chiesa il 24 luglio.

15. FASCENDINI GIUSEPPE

Era nato ad Ardenno, in provincia di Sondrio, nella Valtellina il 23 ottobre 1950. Uomo di montagna, abituato alla fatica, al sacrificio e al silenzio esercitava la professione di muratore in una ditta edile. Andato a Zurigo per trovare il fratello Giovanni emigrato per lavoro, in quella occasione incontrò Michelina Zandonella, pure lei emigrata in cerca di lavoro. Nel 1976 a Tarzo celebrarono il matrimonio e dal loro amore sbocciò la vita nei figli Daniele e Luisa. Famiglia unita, legata da affetto, per Giuseppe era fondamentale il desinare insieme, che poi era sempre una festa. Nel 1986 iniziò la costruzione della sua casa, ponendo pietra su pietra. La sua vita erano la famiglia e il lavoro. I familiari conservano di Giuseppe l'immagine di una persona "grande", saggia, altruista, guida di famiglia. Faceva parte della Associazione Alpini. La malattia in pochi mesi ha fiaccato la sua forte fibra di montanaro. In Ospedale ringraziava delle cure e delle attenzioni tentando di nascondere il dolore che lo attanagliava. Fu contento che un amico sacerdote, compagno di infanzia, fosse venuto a trovarlo e gli avesse portato la benedizione del Signore. Il suo viaggio terreno terminò all'Ospedale di Vittorio Veneto il 13.8.2008 e il suo funerale venne celebrato a Tarzo il 16 agosto e poi accompagnato nel nostro cimitero.

16. STRAZZER MARINO

Nato a Vittorio Veneto il 26 aprile 1924 aveva celebrato il matrimonio con Dalle Nogare Giovanna ed ebbe la gioia di due figli. Amava la natura, la vita agricola, lo stare con i suoi animali, coltivare i suoi campi, godere anche il bel panorama dalla sua casa costruita sul Col de Mar. Sulla strada che lo portava a casa aveva anche costruito una piccolo capitello in onore di Santa Barbara. Lo si vedeva "pilotare la sua Ape" con la quale veniva a Tarzo per le sue faccende. La malattia piano piano, quasi di nascosto, minava la sua fibra e dopo alterne speranze e trepidazioni per la salute, terminò la sua vita all'Ospedale di Vittorio Veneto il 19.8.2008. Il suo funerale poi venne celebrato il 21 agosto ed ora riposa nel cimitero di Tarzo.

17. FANTON NORINA - *Suor Maria Bianca*

Era nata a Angiari in provincia di Verona il 3 gennaio 1912, ultima di sei figli. Respirò l'esempio di vita cristiana dai suoi genitori. Partecipava alle varie iniziative della parrocchia. A 23 anni, seguendo l'esempio della sorella Palmira (Suor Lucia), entrò nella Congregazione delle Religiose Francescane di Cristo Re. Suor Maria Bianca fu suora buona, accogliente, disponibile. Si occupò in particolare delle fanciulle e ragazze che frequentavano presso le scuola materne i corsi di lavoro e di ricamo. Ricoprì anche l'incarico di Superiora locale e le consorelle che vissero con lei ricordano il suo stile di condivisione e corresponsabilità.

Venne accolta a Villa Bianca, dove, assistita amorevolmente e con il sorriso sulle labbra, concluse la sua vita a 96 anni, nella festa di Maria Regina, il 22 agosto 2008. Il suo funerale fu celebrato nella nostra Chiesa il 25 agosto e poi accompagnata nel cimitero accanto alle consorelle in attesa della resurrezione.

Ricordi

PIZZIN TIZIANO

7 agosto 1969 - 20 settembre 1988

Gli anni trascorrono veloci, ma il ricordo della tua tragica morte è sempre nel nostro cuore.
Hai lasciato a noi che ti abbiamo voluto bene ed ai tanti amici che ancora ti ricordano, il ricordo del tuo sorriso
Mamma, Eros e Luigino

* * *

GIUSEPPE FASCENDINI

Sono contenta di aver conosciuto Giuseppe, purtroppo solamente durante la sua malattia.
Di lui mi ha colpito la sua attenzione verso chi lo visitava, aveva una parola buona per tutti e si sentiva ciò che comunicava, che la sua gioia era quella di far felici gli altri. Tutto questo mi ha fatto comprendere che era un uomo grande ed usava per tutti tanto rispetto.
Si, un uomo saggio e pieno di pace che sapeva donarla a tutti. Ci ha lasciato un grande esempio

F. L.

Tarzo · Tarzo · Tarzo · Tarzo · Tarzo · Tarzo · Tarzo · Tarzo

OFFERTE

Per la CHIESA
dalla visita alle famiglie

NN 10 €, NN 20, Rizzo Claudio 10, Rizzo Teresa 5, Chiarel 6, Renosto Carlo 40, Pagotto Luigino 10, Faraon Giuseppe 10, Bitto Dino 10, Michelon Vittorino 20, Tomasi Rino 10, Faraon Maria 20, Michelon Gino 5, De Nardi Antonio 15, Casagrande Orlando 10, Casagrande Fabio 10, NN 50, NN 50, Pin Lino 10, Pin Doroteo 5, Pin Marmi 20, Benincà 10, Michelon Bruno 15, Bernardi Antonio 50, NN 20, NN 10, Zilli Marco 20, Dei Tos Pietro 20, Cancian Aurelio 40, De Zanet Bruno 20, Faraon Clementino 20, Biasin 20, Benetti Debora 10, Della Bella Franco 15, Della Bella Maria Teresa 10, Resera Gino 50, D'Ambrosio 20, Della Bella Terri 20, Da Dalto Antonio 10, Foltran Lidia 20, NN 30, Faraon Rita 10, Faraon Mario 10, Casagrande Renato 10, Pizzin 10, Pizzin Stefano 10, De Polo Giuseppe 11, Meneghel Franco 10, Della Bella Rosa 10, Pellegrini 20, NN 20, Braido Maria 10, D'Altoè Rita 10, Pin Pasqua 10, Dalle Crode Giacomo 10, Cecchin Sergio 10, Carpenè Davide 10, Bigoni Luigina 10, Della Bella Rina 10, Fiorami 50, Galante 10, Casagrande 0.50, Resera Antonio 10, Bottega Adriana 10, Pizzin Giovanni 15, Dalle Crode Lina 20, Pizzin Benita 8, Zuccheriglio 5, De Polo Arrigo 100, Zuanella Teresa 50, De Noni 20, Favero Gianfranco 25, Toffoli Luciano 30, NN 10, Del Bon Claudia 50, Favero Franco 20, Casagrande Mario 20, Bar Colmaggiore 20, Dal Gobbo Mario 10, Carpenè Nello 20, Carpenè Camillo 15, NN 10, Trinca Antonello 10, Stival Luigi 10, Casagrande Michelangelo 20, Favero Alma 10, Favero Pierina 5 , Meneghin Pierangelo 20, D'Este 15, NN 100, Dottor - Pin Marco 20, Bazzo Ivano 10, NN 10, Casagrande Giovanni 15, Casagrande Stefano 10, Segat Costantina 5.

PER LA CHIESA

CEI contributo lavori 134.060,00 €, Casagrande Baldassar 10, Pilat Rosa 5, Baldassar Giacomo 5, Cadalt Elio 10, Casagrande Ina 10, De Polo Elda 10, Zuanella Cesira 10, NN 20, Francescshet Ottilia 10, Da Riz Cesira 10, Pillon Adele 10, Da Riz Gina 10, Da Ros Cerretto Maria 5, Faraon Maria 20, De Bastiani Palmira 10, Zanetti Introvigne Angela 10, NN 10, Zanetti Angela 30, Favero Armando (Genova) 30, Casagrande Mario 50, Mazzucco Maria 20, Festa Madonna del Carmine a Prapian 37,45, Offerte: Festivo 640.39, feriale: 161,99, Stampa: 174.45, Candele votive: 383,43, Funerale di Michelon Emma 100, offerte in chiesa 27.18 e per opere parrocchiali 25, Funerale di Franceschet Adalgisa 200, offerte in chiesa 69,87 e per opere parrocchiali 41.50, Funerale di Fascendini Giuseppe 100, offerte in chiesa 181,19 e per opere parrocchiali 23.15, in memoria di Suor Edoarda e di Suor Maria Bianca 150, Tomasi Luisa 10, Funerale Strazzer Marino offerte in Chiesa 37.91 e per opere parrocchiali 11.50, Battesimo di Casagrande Davide 30, NN 50.

Spese: Monastero S. Giacomo per particole 53.50 €, Candele 700, Stampa 413, ONPI 24, Acqua (Acq. comunale) 176,99, Varie catechismo 39, Toner fotocopiatrice 129, fiori per la Chiesa 10, Varie 80, riscaldamento 440.78, E nel 414.18.

SCUOLA MATERNA

Moschet Stefania 20 €, Meneguz Erminia 10,

Spese: Personale: 4.690 €, Generi alimentari: 1.551,63, Acqua (Comune di Tarzo) 665,23, Manutenzione montacarichi 339,12, CO.SI.MA sicurezza 1248 €, ONPI 24, CESA 544.18, Varie 82.44, Pulizia pozzi neri 248,60, Riscaldamento 776,60, ENEL 266,98.

Chiesa di FRATTA

Offerte: In memoria di De Coppi Nicola, la moglie De Coppi Adelma 100 €, Famiglia Della Bella (Monza) 25, Festa dell'Emigrante 90, Offerte raccolte in chiesa 200.

Spese: Enel 48.51

Chiesa di NOGAROLO

Offerte 188 €

Spese: ENEL 51.09 €, gasolio 25, cera liquida 7.60.

Per VOCE AMICA

Tarzo: Dal Maso 10 €, Cesca Giovanni 10, Michelon Danilo 15, NN 10, NN 10, Mattarolo Flavia 50, Introvigne Santer 10, Simon Gina (MI) 20, Casagrande Rina (MI) 20, De Bastiani Donato 30, De Nardi 10, NN 25, Casagrande Edy 20, Della Bella Tiziano e Giovanni (Pavia) 20, NN 10, NN 30, Pillon Adele 5, NN 50, Andreon Maria (Seveso) 15, Tonin Cesare 10, De Noni Luigi (Voltaggio - AL) 25, Favero Armando (GE) 20, NN 15, NN 10, NN 20, NN (MI) 20, NN 20, NN 20, Tomasi Da Re Marilena 10, Bez Emma 40, Meneguz Erminia 10, Famiglia Della Bella (Monza) 25. Totale 605 €

Corbanese: Via Siviglia e Borgo Madonna 50 €, vie Martiri e Callesella 35, Borgo Molini e vie Cervano, Piave, san Francesco, Callesella, Vic. Baldo e Broli 80,50, Mattiuz A.M. 25, Campardo 20, Salton Angelo e Francesca 15, Rosalba Luisa 10, Amiche salone Liviana 70. Totale 305,50 €.

Arfanta 180 €. **Totale entrate: 1090,50** €

Spese: Bolli per la spedizione 301,18 €, Tipografia stampa 1218,34 Totale 1519,52 €

Angolo dei ricordi

Colmaggiore di Sotto

"cortivo de 'a fontana"

La fontana è là sulla stradina comunale che, snodandosi tra il verde dei campi, conduce da Colmaggiore a Fratta. Di fronte alla fontana a sinistra c'è la strada che sale fino *"al Pònt"*, a destra si accede, in leggera salita, al cortile detto appunto "*de 'a fontana*". Il cortile è limitato a destra dai muri possenti del retro della stalla che fu di *Méno Brùt* (Domenico Tomasi) e della moglie Iacomina e poi della figlia Maria Iacomina. Ad essi segue la fiancata della casa dei Nadaìn (la casa in cui sono nata) che dà a sud su uno stretto cortiletto.

Sono gli anni della mia infanzia ed adolescenza (anni '50 – '60). La casa è abitata dalle famiglie dei fratelli *Insandro e Nani Nadaìn* (Alessandro e Giovanni Casagrande di Natale). Alessandro lavora a Vittorio Veneto all'Italcementi con la mansione di falegname, è sposato a *Rosa Tadìo* (Rosa Tomasi) e ha tre figli: M. Caterina, Michelangelo e Daniela. Giovanni fa il carpentiere e lavora in giro per i cantieri, è sposato a Maria Bressan; ha tre figli: Natale, Carla e Franco. A turno le famiglie curano un anziano zio paterno: Angelo detto *Angeo Bìs*, che non può più camminare e si sposta facendo avanzare a forza di braccia la sedia su cui è seduto.

Negli ultimi anni di vita, Angelo gode di una rudimentale carrozzina a tre ruote, una anteriore e due posteriori; la guida girando con la mano destra una manovella che muove la catena che fa girare le ruote e con la mano sinistra manovra una leva che fa da manubrio. Con essa arriva spesso alle ultime case di Colmaggiore di Sopra, in fondo, dai *Péegrin* (case De Coppi), dove viene accolto e festeggiato; da qui ritorna sempre "allegro".

Continua a pagina 3

Calendarietto appuntamenti

Settembre

1 Incontro Catechisti
7 Celebrazione del Matrimonio
7 Rito di accoglienza al Battesimo
9 Incontro S. Vincenzo a Villa Bianca
9 Consiglio Pastorale Parrocchiale
14 Festa dei Chierichetti
24 Incontro Gruppo La Bibbia
27 Incontro Famiglie n. 2
28 Celebrazione del Battesimo
28 Giornata Nazionale San Vincenzo
29 Inizio Anno di Catechismo

Ottobre

12 Celebrazione del "Mandato" per Catechisti, Animatori, scuola materna
Celebrazioni Madonna di Motta
26 Celebrazione del Battesimo
28 Redazione Voce Amica

"VOCE AMICA"

Direttore responsabile
Don Mario Fabbro

Direttore:
Mons. Francesco Taffarel

Iscriz. Al n. 705 Reg. Stampa
Tribunale TV 1-6-88

Stampa: TIPSE - Vittorio Veneto

Redazione e Collaboratori di questo numero

Tarzo: Parroco, Nicola De Polo, suor Leontina, David e Roberto Casagrande, Antonio Pancot, Francesco Introvigne, Piero Concini, Caterina Casagrande, Renata Sopracordevole, Silvia Fregonese, Luciano Piaia, Suor M. Gabriella, Silvano B.

Corbanese: Parroco, Liviana Favero, Bruno Meneguz, Damian Renata, De Nardo Davide, Benedetta e Valentina, Eleonora ed Elisabetta, Simona e Lara.

Arfanta: Don Angelo, Valentina Resera, Maria Teresa Tomasi, Milva Faraon.